

Jacques François Fromental Elis Halevy

LA JUIVE

Grand-opéra in cinque atti

Libretto di Augustin Eugène Scribe

PERSONAGGI

Principessa Eudossia	<i>soprano</i>
Rachele	<i>soprano</i>
Eléazar	<i>tenore</i>
Cardinale de Brogni	<i>basso</i>
Léopold	<i>tenore</i>
Ruggiero	<i>baritono</i>
Albert	<i>baritono</i>

Popolo di Costanza, cortigiani dell'Imperatore, cavalieri e dame,
principi, duchi, prelati, magistrati, grandi dell'Impero, israeliti

**Prima rappresentazione:
Parigi, Opéra, 23 febbraio 1835**

ATTO PRIMO

La scena rappresenta una piazza della città di Costanza nel 1414. A destra dello spettatore, il portale di una chiesa. A sinistra, all'angolo di una strada, la bottega di un orefice. Diverse fontane.

Scena I°

(Al levarsi del sipario, le porte della chiesa sono aperte. Il popolo che non è potuto entrare all'interno è inginocchiato sui gradini del peristilio. Nel mezzo della piazza, uomini e donne che passeggiano; a sinistra, davanti alla propria bottega, Eleazar con sua figlia Rachele.)

(All'interno della chiesa si sente cantare un gran coro: Te Deum, laudamus.)

N° 1 – Introduzione

CORO

(nella chiesa)

Te Deum laudamus, te Dominum confitemur,
te aeternum Patrem omnis terra veneratur!
Pleni sunt coeli et terra majestatis gloriae tuae!

CHŒUR

Te deum laudamus, te Dominum confitemur,
Te aeternum patrem omnis terra veneratur!
Pleni sunt coeli et terra majestatis gloriae tuae!

UN UOMO DEL POPOLO

In questo giorno di festa pubblica,
qual è dunque la casa dove c'è chi lavora
ancora?
È la casa di un eretico,
del giudeo Eleazar, che si dice tutta cucita
d'oro!
È lui, eccolo là!

UN HOMME DU PEUPLE

En ce jour de fête publique,
Quel est donc ce logis où l'on travaille encor ?
C'est le logis d'un hérétique,
Du juif Eléazar qu'on dit tout cousu d'or !
C'est lui, le voilà !

UOMINI DEL POPOLO

Qual è dunque la casa dove c'è chi lavora
ancora?
È la casa di un eretico, del giudeo Eleazar,
che si dice tutta cucita d'oro!
Eccolo! È lui, eccolo là!

HOMMES DU PEUPLE

Quel est donc ce logis où l'on travaille encor ?
C'est le logis d'un hérétique, du juif Eléazar
Qu'on dit tout cousu d'or !
Le voilà ! C'est lui, le voilà !

UN ALTRO UOMO DEL POPOLO

È la casa di un eretico,
del giudeo Eleazar, che si dice tutta cucita
d'oro!
È lui, eccolo là!

UN AUTRE HOMME DI PEUPLE

C'est le logis d'un hérétique,
Du juif Eléazar qu'on dit tout cousu d'or !
C'est lui, le voilà !

RACHELE

(a Eleazar)

Padre mio, state in guardia:
rientriamo! ci stanno guardando!

RACHEL

Mon père, prenez garde :
Rentrons ! C'est nous que l'on regarde !

(Ella costringe il padre a rientrare all'interno della bottega. Durante il coro precedente, un uomo avvolto in un mantello appare in fondo alla piazza. Egli guarda verso la bottega di Eleazar; Alberto, un ufficiale delle guardie dell'imperatore, si accorge di questo straniero, lo segue fino al limitare della scena, e, alzando gli occhi verso di lui, fa un gesto di sorpresa e di rispetto.)

ALBERTO

Sotto questo travestimento, all'interno delle
mura di Costanza
è voi che io rivedo!

LEOPOLDO

(mettendogli la mano sulla bocca)

Silenzio!
Da te solo, caro Alberto, qui sono conosciuto!

ALBERTO

Voi siete atteso dall'imperatore!

LEOPOLDO

Che Sigismondo ignori la mia presenza!
Almeno fino a stasera!

(guardandosi attorno)

Ma quanta gente!
Perché tutta questa folla?

ALBERTO

Eh! Non sapete
che oggi Sigismondo arriva qui a Costanza
per aprire un concilio nel quale principi e prelati
vogliono porre fine alle discussioni all'interno
della Cristianità,
assegnare la tiara, spegnere l'eresia,
e del focoso Jean Huss giudicare empia la dot-
trina?
Già i suoi partigiani, i famosi Ussiti,
sono caduti sotto il colpi di un braccio vitto-
rioso
e l'imperatore oggi stesso al cielo
renderà grazie per la vittoria di questo eroe che
egli ama!
Sentite questi canti?

(Dalla chiese si sente: In te Domine speravi, Non confundar in aeternum.)

LEOPOLDO

Allontaniamoci, amico!

(fra sé, guardando la casa di Rachele)

Attendiamo il momento di poter tornare qui!

(esce con Alberto)

CORO

(sulla scena)

Osanna! piacere, ebbrezza,

ALBERT

Sous ce déguisement, dans les murs de Con-
stance
C'est vous que je revois !

LÉOPOLD

Silence !
De toi seul, cher Albert, qu'ici je sois connu !

ALBERT

Par l'Empereur vous êtes attendu !

LÉOPOLD

Que Sigismond ignore ma présence !
Jusqu'à ce soir du moins !

Mais quel concours immense !
Et pourquoi cette foule ?

ALBERT

Eh ! ne savez-vous pas
Qu'aujourd'hui Sigismond arrive dans Con-
stance
Pour ouvrir un concile où Princes et Prélats
Vont de la Chrétienté terminer les débats,
Décerner la tiare, éteindre l'hérésie,
Et du fougueux Jean Huss juger le dogme
impie ?
Déjà ses partisan, ces Hussites fameux,
Sont tombé sous les coups d'un bras victorieux
Et l'Empereur au ciel aujourd'hui même
Rend grâce des exploits de ce héros qu'il
aime !

Entendez-vous ces chants ?

LÉOPOLD

Eloignons-nous, ami !

Attendons le moment de reparaître ici !

CHŒUR

Hosanna ! plaisir, ivresse,

gloria, gloria all'Eterno!
E che i nostri canti di gioia
risalgano fino al cielo!
E che i nostri canti di gioia
s'innalzino fino al cielo!
Piacere, piacere, ebbrezza,
rendiamo grazie all'Eterno!
Osanna!

Gloire, gloire à l'Eternel !
Et que nos chants d'allégresse
Retentissent jusqu'au ciel !
Et que nos chants d'allégresse
S'élèvent jusqu'au ciel !
Plaisir, plaisir, ivresse,
rendons grâce à l'Eternel !
Hosanna !

Scena II°

I precedenti: Ruggiero, scortato da guardie e da numerosi banditori pubblici.)

RUGGIERO

In questo giorno solenne in cui si apre il concilio,
ecco l'Editto che io, grande Prevosto della città,
devo far proclamare oggi stesso in tutti i luoghi!

(Fa segno a un banditore che, dopo qualche suono di tromba, legge il seguente proclama)

BANDITORE

“ Avendo il principe Leopoldo, con l'aiuto di Dio,
“ castigato l'insolenza degli Ussiti,
“ da parte del santo concilio riunito in Costanza,
“ e da parte del nostro Imperatore e di monsignor Brogni,
“ in questo giorno saranno fatte elargizioni al popolo!

CORO

Ah! Per la nostra città
che giorno di felicità!
Viva il concilio!
Viva l'Imperatore!

BANDITORE

“ Nei nostri templi, al mattino,
“ a Dio si offriranno delle buone azioni!
“ A mezzogiorno, sulle grandi piazze,
“ le fontane zampilleranno vino!

CORO

Ah! Per la nostra città
che giorno di felicità!
Viva il concilio!
Viva l'Imperatore!

RUGGIERO

(interrompendo)

Eh! ma... Gran Dio! Che cosa sento?

RUGGIERO

Dans ce jour solennel où s'ouvre le concile,

Voici l'édit que moi, grand Prévôt de la ville,
Je dois faire aujourd'hui proclamer en tout lieu !

LE CRIEUR

« Monseigneur Léopold, avec l'aide de Dieu,
« Des Hussites ayant châtié l'insolence,
« De par le saint concile assemblé dans Constance,
« De par notre Empereur et monseigneur Brogni,
« Largesse sera faite au peuple ce jourd'hui !

CHŒUR

Ah ! pour notre ville
Quel jour de bonheur !
Vive le concile !
Vive l'Empereur !

LE CRIEUR

« Dans nos temples, dès le matin,
« A Dieu l'on offrira des actions de grâces !
« A midi sur les grandes places,
« Jailliront des fontaines de vin !

CHŒUR

Ah ! pour notre ville
Quel jour de bonheur !
Vive le concile !
Vive l'Empereur !

RUGGIERO

Eh ! mais ! grand Dieu ! Qu'entends-je ?

E da dove proviene questo strano rumore?

(si sente il rumore di un martello che batte in cadenza)

Quale mano sacrilega in questo giorno di riposo

osa ancora occuparsi di lavori profani?

CORO DELLA GENTE DEL POPOLO

È dall'eretico,

là, dentro la bottega

del giudeo Eleazar, il ricco gioielliere!

RUGGIERO

(alle guardie del seguito)

Andate, e portatelo qui,

che sia trascinato davanti a noi,

per cotal misfatto lo devo punire.

Scena III°

I precedenti: Eleazar e Rachele, condotti dai soldati di Ruggiero

RACHELE

Ah! Padre mio!

(a Ruggiero)

Ah! vi supplico!

Ahimè! che si vuole da lui? Io non lo lascio!

RUGGIERO

(a Eleazar)

Giudeo! la tua empia audacia merita la morte!

Lavorare in un giorno di festa!

ELEAZAR

E perché no?

Non sono io figlio d'Israele?

E il Dio dei cristiani dà ordini a me?

RUGGIERO

Taci

(al popolo)

Avete sentito, insulta il cielo stesso,

maledice la nostra santa legge!

ELEAZAR

E perché dovrei amarla?

Per vostra mano sul rogo, tendendo a me le

Et d'où provient ce bruit étrange ?

Quelle main sacrilège, en ce jour de repos,

Ose ainsi s'occuper de profanes travaux ?

CHŒUR DE GENS DU PEUPLE

C'est chez cet hérétique,

C'est là, dans la boutique

Du juif Eléazar, ce riche joaillier !

RUGGIERO

Allez, et qu'on l'amène,

Devant nous qu'on le traîne,

Pour un forfait si grand je dois le châtier.

RACHEL

Ah ! mon père !

Ah ! je vous en supplie !

Hélas ! que lui veut-on ? Je ne le quitte pas !

RUGGIERO

Juif ! ton audace impie mérite le trépas !

Travailler dans un jour de fête !

ELÉAZAR

Et pourquoi pas ?

Ne suis-je pas fil d'Israël

Et le Dieu des Chrétiens m'ordonne-t-il à moi ?...

RUGGIERO

Tas-toi !

Vous l'entendez, au ciel même il insulte,

Il maudit notre sainte loi !

ELÉAZAR

Et pourquoi l'aimerais-je ?

Par vous sur le bûcher, et me tendant les bras,

braccia,
ho visto perire i miei figli!...

RUGGIERO

Ebbene, tu li seguirai!
La morte al sacrilego,
e il tuo giusto supplizio agli occhi dell'Impera-
tore
raddoppierà lo splendore di questo solenne
giorno!

CORO

Ah! Per la nostra città
che giorno di felicità!
Viva il concilio!
Viva l'Imperatore!

*(I soldati trascinano Eleazar e Rachele, quando esce dalla chiesa, seguito da un'ondata di popolo il cardi-
nale Brogni che si ferma un attimo sui gradini del tempio.)*

Scena IV°

I precedenti, il cardinale Brogni.

RUGGIERO

(scorgendolo)

O cielo! Il presidente supremo del concilio!

CORO

Il presidente supremo del concilio!

RUGGIERO

Il venerabile Brogni!

BROGNI

(indicando Eleazar e Rachele)

Dove li state conducendo?

RUGGIERO

Sono dei giudei che sono stati condannati a
morte!

BROGNI

Il loro crimine?

RUGGIERO

Di un'attività profana
hanno osato occuparsi proprio oggi!

BROGNI

Avvicinatevi! Il vostro nome?

J'ai vu périr mes fils !...

RUGGIERO

Eh bien, tu les suivras !
La mort au sacrilège,
Et ton juste supplice aux yeux de l'Empereur
De ce jour solennel doublera la splendeur !

CHŒUR

Ah ! pour notre ville
Quel jour de bonheur !
Vive le concile !
Vive l'Empereur !

RUGGIERO

O ciel ! Le président suprême du concile !

CHŒUR

Le président suprême du concile !

RUGGIERO

Le vénérable Brogni !

BROGNI

Où les conduisez-vous ainsi ?

RUGGIERO

Ce sont des juifs qu'à la mort on condamne !

BROGNI

Leur crime ?

RUGGIERO

D'un travail profane
Ils ont osé s'occuper aujourd'hui !

BROGNI

Approchez ! Votre nome ?

ELEAZAR

(freddamente)

Eleazar!

BROGNI

Penso
che questo nome non mi sia nuovo!

ELEAZAR

No, senza dubbio!

BROGNI

Allora vi ho visto in altre occasioni!

ELEAZAR

A Roma, ma allora, se ben ricordo,
non eravate ancora ministro dei cieli;
avevate una moglie e una figlia!...

BROGNI

Silenzio!
Di un padre e di uno sposo rispettate la sofferenza.
Io ho perduto tutto. Dio solo, sostenitore degli infelici,
Dio mi rimase; ed Egli ricevette i miei voti;
ora sono suo servitore, suo ministro e suo sacerdote!

ELEAZAR

Per perseguitarci?

BROGNI

Forse per salvarvi!

ELEAZAR

Non ho affatto dimenticato che un tempo da Roma,
severo magistrato, siete stato voi a bandirmi.

RUGGIERO

Che audacia!

BROGNI

E nonostante questo gli faccio completamente grazia!
Sei libero, Eleazar;

(andando verso di lui e tendendogli la mano)

ELÉAZAR

Eléazar

BROGNI

Je pense
Que ce nom ne m'est pas inconnu !

ELÉAZAR

Non, sans doute !

BROGNI

Autrefois, ailleurs, je vous ai vu.

ELÉAZAR

Dans Rome, mais alors, si j'en ai souvenance,
Vous n'étiez pas encore un ministre des cieux :
Vous aviez une femme, une fille !

BROGNI

Silence !
D'un père, d'un époux respecte la souffrance
.J'ai tout perdu. Dieu seul, appui du malheureux,
Dieu me restait : il a reçu mes vœux,
Je suis son serviteur, son ministre et son prêtre !

ELÉAZAR

Pour nous persécuter !

BROGNI

Pour vous sauver peut-être !

ELÉAZAR

Je n'ai point oublié que de Rome jadis,
Sévère magistrat, c'est toi qui me bannis !

RUGGIERO

Quelle audace !

BROGNI

Et cependant je lui fais grâce entière !
Sois libre, Eléazar

;

Siamo amici, fratello mio,
e se vi ho offeso, perdonatemi!

ELEAZAR

(fra sé)

Giammai!

N° 2 Cavatina

BROGNI

Se il rigore e la vendetta
li costringono ad odiare la sante legge,
che il perdono e la clemenza,
Mio Dio, li riconducano in questo giorno, a te!
Richiamiamo il suo santo precetto,
apriamo le nostre braccia alla pecorella smar-
rita!

RACHELE

Tanta bontà e tanta clemenza
mi disarmano il cuore mio malgrado
e i cristiani e la loro fede
non m'ispirano più tanto timore.
Dio! Dio! Dio, che clemenza!
La sua voce calma le mie paure,
la sua bontà allontana i miei timori!

ELEAZAR

La sua vana e tardiva clemenza
non sapranno scuotere la mia fede,
io guardo nel mio cuore la vendetta,
nessuna alleanza fra loro e me;
no, no, nessuna alleanza
Fra loro e me!

RUGGIERO

Tanta bontà, tanta clemenza
li inducono a disprezzare la nostra fede.
È con il ferro e col la vendetta
che si fa trionfare la fede!
No, no! nessuna clemenza,
nessun perdono, questa è la mia legge!
Nessuna bontà, nessun perdono,
questa è la mia legge!

CORO

Tanta bontà e tanta clemenza,
o degno difensore della fede,
con rispetto per il tuo potere,
le nostre fronti si inchinano davanti a te!

Soyons amis, mon frère,
Et si je t'offensai, pardonne-moi !

ELÉAZAR

Jamais !

BROGNI

Si la rigueur et la vengeance
Leur font haïr ta sainte loi,
Que le pardon, que la clémence,
Mon Dieu, les ramène en ce jour vers toi !
Rappelons-nous son précepte sacré,
Ouvrons nos bras à l'enfant égaré !

RACHEL

Tant de bonté, tant de clémence,
Désarment mon cœur malgré moi
Et les chrétiens et leur croyance
Ne m'inspirent plus tant d'effroi.
Dieu ! Dieu ! Dieu ! quelle clémence !
Sa voix déjà calme mon effroi
Sa bonté vient calmer mon effroi !

ELÉAZAR

Sa vaine et tardive clémence
Ne saurait ébranler ma foi
Je garde en mon cœur la vengeance,
Point d'alliance entre eux et moi,
Non, non, non point d'alliance
Entre eux et moi !

RUGGIERO

Tant de bonté, tant de clémence
leur font mépriser notre foi.
C'est par le fer et la vengeance
Que l'on fait triompher la foi !
Non ! Non ! point de clémence
Point de pardon, telle est ma loi !
Point de bonté, point de pardon,
C'est ma loi !

CHŒUR

Tant de bonté, tant de clémence,
O digne soutien de la foi,
Avec respect pour la puissance,
Nos fronts s'inclinent devant toi !

(Eleazar e Rachele rientrano nella loro casa che viene chiusa. Brogni e Ruggiero escono dal fondo, seguiti da tutto il popolo che li circonda e li scorta.)

Scena V°

LEOPOLDO

LÉOPOLD

(uscendo da una via sulla sinistra, e guardandosi attorno)

Questa folla inopportuna, che affollava questo
posto,
grazie al cielo, si sta allontanando,
non c'è più pericolo

Cette foule importune, en ces lieux assidue,
Loin d'ici, grâce au ciel, enfin porte ses pas,
Plus de danger

(guardando la piazza con attenzione)

nulla si offre alla mia vista!

Rien ne s'offre à ma vue !

(Si avvicina al balcone della casa di Eleazar, e chiama sottovoce)

Rachele!... Rachele!... Non mi sente!

Rachel !... Rachel... Elle ne m'entend pas !

N° 3 Serenata

LEOPOLDO

LÉOPOLD

Lontano dalla sua amica
vivere senza piaceri,
né contare la sua vita
che con i sospiri,
ecco dell'assenza
qual è la sofferenza,
Ma ecco finalmente il giorno,
o mia cara signora,
ma ecco il giorno
per il quale tutto è scordato...
Il giorno del ritorno!

Loin de son amie,
Vivre sans plaisirs,
Ne compter sa vie
Que par ses soupirs,
Voilà de l'absence
Quelle est la souffrance,
Mais voici le jour,
O maîtresse chérie,
Mais voici le jour
Par qui tout s'oublie...
Le jour de retour !

Le nuove città
alle quali mi ha condotto Iddio,
non erano belle,
perché tu non eri là!
Tutto, durante l'assenza
è indifferenza,
ma ecco finalmente il giorno
felice e prospero
ma ecco il giorno
dove tutto sa di piacermi...
Il giorno del ritorno!

Les cités nouvelles
Où Dieu me guida
Ne me semblaient pas belles,
Tu n'étais pas là !
Tout, durant l'absence,
Est indifférence,
Mais voici le jour
Heureux et prospère,
Mais voici le jour
Où tout sait me plaire...
Le jour du retour !

RACHELE

RACHEL

(apparendo sul balcone)

Quale cara voce
così dolce al mio cuore
mi rende alla vita;
quale cara voce

Quelle voix chérie
Si douce à mon cœur
Me rend à la vie
Quelle voix chérie

mi rende la gioia?
Durante l'assenza
avevo perso la speranza.

(insieme)

RACHELE

Benedetto il giorno
che a me ti conduce,
benedetto il giorno
il giorno del ritorno!
Questo giorno che mette fine alle mie pene,
il giorno del ritorno!

LEOPOLDO

Ma ecco il giorno
che mi rende alla mia catena,
ma ecco il giorno del ritorno,
ecco il giorno
che mi rende alla mia catena
e termina le mie pene...
il giorno del ritorno!

RACHELE

(uscendo di casa)

Samuele, siete dunque voi?

LEOPOLDO

Sì, Samuele che t'ama!

RACHELE

I risultati di questo viaggio hanno ottenuto ciò
che volevate?

LEOPOLDO

Se tu continui ad amarlo, Samuele è felice!

RACHELE

Come non amarti? La nostra fede è la stessa,
lo stesso Dio ci benedice entrambi,
e il tuo pennello, la tua arte che io amo,
valgono bene, secondo me, i tesori di mio
padre!

LEOPOLDO

Rachele, amore mio, ahimè, come posso
vederti?

RACHELE

Vieni da mio padre, oggi stesso, questa sera!

Me rende au bonheur ?
J'avais dans l'absence
Perdu l'espérance,

RACHEL

Béni soit le jour
Qui vers moi t'amène,
Béni soit le jour
Le jour du retour !
Ce jour qui finit ma peine
Le jour du retour !

LÉOPOLD

Mais voici le jour
Qui me rend ma chaîne,
Mais voici le jour du retour,
Voici le jour
Qui me rend ma chaîne
Et finit ma peine...
Le jour du retour !

RACHEL

Samuel, c'est donc vous ?

LÉOPOLD

Oui, Samuel qui t'aime !

RACHEL

Le sort dans ce voyage a-t-il comblé vos
vœux ?

LÉOPOLD

Si tu l'aimes toujours, Samuel est heureux !

RACHEL

Comment ne pas t'aimer ? Notre culte est le
même,
Le même Dieu nous bénit tous les deux
Et tes pinceaux, ton art que je révère,
Valent bien, selon moi, les trésor de mon père !

LÉOPOLD

Rachel, ma bien-aimée, hélas, comment te
voir ?

RACHEL

Viens chez mon père, aujourd'hui, viens ce
soir !

LEOPOLDO

Eh! che cosa dirà?

RACHELE

Vieni senza timore!

Noi celebriamo la santa Pasqua
come il nostro Dio ha ordinato ai suoi eletti.

LEOPOLDO

(fra sé)

O cielo!

RACHELE

E in questo giorno, sotto il suo tetto rispetta-
bile,
tutti i figli di Israele da lui sono bene accolti!

LEOPOLDO

(con imbarazzo)

Ancora una parola!

RACHELE

Va via! Una folla innumerevole
si sta precipitando qui!

LEOPOLDO

Rachele, ascoltami!

RACHELE

No, a questa sera, addio!

(Scorge una serva che esce dalla casa di Eleazar e si allontana con lei, mentre Leopoldo, avvolto nel suo mantello, si mescola fra la folla che da tutte le parti inonda la piazza. Si sentono le campane. Le fontane che si vedono in mezzo alla piazza cominciano a zampillare vino, e tutto il popolo si precipita a raccogliarlo.)

N° 4 Coro

CORO

Affrettiamoci, poiché l'ora s'avanza
e presto comincerà la festa;
affrettiamoci, poiché l'ora s'avanza
conviene correre in questi luoghi;
e di questa bella giornata
che ogni istante sia un piacere!
Amici, da queste fontane presto zampillerà
vino,
buon vino, sì, buon vino!
Come? vino? buon vino?
Così senza timore e senza pena,
berremo fino all'indomani.

LÉOPOLD

Eh ! que dira-t-il ?

RACHEL

Viens sans crainte !

Nous célébrons la Pâque sainte
Ainsi que notre Dieu l'ordonne à ses élus.

LÉOPOLD

O ciel !

RACHEL

Et dans ce jour, sous son toit respectable,
Tous les fils d'Israël par lui sont bien reçus !

LÉOPOLD

Un mot encor !

RACHEL

Va-t-en ! Une foule innombrable
Se précipite vers ce lieu !

LÉOPOLD

Rachel, écoute-moi !...

RACHEL

Non, à ce soir, adieu !

CHŒUR

Hâtons-nous, car l'heure s'avance
Et bientôt la fête commence
Hâtons-nous, car l'heure s'avance
En ces lieux il nous faut accourir,
Et de cette belle journée
Que chaque instant soit un plaisir !
Amis, de cette fontaine bientôt jaillira du vin
Du bon vin, oui, du vin !
Quoi ? Du vin ? du bon vin ?
Ainsi sans crainte et sans peine,
Nous boirons jusqu'à demain.
Ainsi de cette fontaine,

Così da questa fontana,
noi verremo fino all'indomani.
Convieni accorrere in questo luogo,
e di questa bella giornata
alla felicità a noi destinata
Sì, di questa bella giornata
che ogni istante sia un piacere!
Che felicità, dalla fontana
zampillerà un eccellente vino.
Così, senza timore e senza pena
si berrà fino all'indomani.
Andiamo a liberarci alle danze
e danziamo, danziamo fino a domani!
Eccolo, il buon vino!

Nous boirons jusqu'à demain.
En ces lieux il nous faut accourir
Et de cette belle journée
Au bonheur par nous destinée
Oui, de cette belle journée
Que chaque instant soit un plaisir !
Quel bonheur, de la fontaine
Va jaillir d'excellent vin.
Ainsi sans crainte et sans peine
Ils boiront jusqu'à demain.
Allons nous livrer à la danse
Et dansons, dansons jusqu'à demain !
La voilà, ce bon vin !

N° 5 Coro dei bevitori

CORO DEI BEVITORI

Ah! Che felice destino,
sì, benediciamo il nostro buon sovrano!
Colui che fa che all'improvviso
l'acqua si cambia in vino!
Beviamo, amici, fossero essi mille,
alla salute dei membri del concilio
e per festeggiare questo felice giorno
per dimostrare loro tutto il nostro amore,
beviamo, amici, sì, beviamo!

CHŒUR DES BUVEURS

Ah ! Quel heureux destin,
Oui, bénissons notre bon souverain !
Qui fait qu'ainsi soudain,
L'onde se change en vin !
Buvons, amis, fussent-ils mille,
A tous les membres du concile
Et pour fêter cet heureux jour,
Pour leur prouver tout notre amour,
Buvons, amis, oui, buvons !

(Alcuni riempiono delle brocche, altri formano diversi gruppi, si distribuiscono il vino, riempiono dei bicchieri.)

UN UOMO DEL POPOLO

(a un suo vicino, cercando di prendergli la brocca dalle mani)

È per me che questa brocca è piena,
tu mi hai preso la mia parte di bottino!

UN HOMME DU PEUPLE

C'est par moi que ce broc est plein,
Tu m'as pris ma part du butin !

UN ALTRO UOMO DEL POPOLO

È per me!

UN AUTRE HOMME DU PEUPLE

Ce n'est pas moi !

PRIMO UOMO DEL POPOLO

Ne sono sicuro!

PREMIER HOMME DU PEUPLE

J'en suis certain !

SECONDO UOMO DEL POPOLO

Temi la mia ira!

DEUXIÈME HOMME DU PEUPLE

Crains mon courroux !

PRIMO UOMO DEL POPOLO

Temi che la mia mano
non metta fine così al tuo destino!

PREMIER HOMME DU PEUPLE

Crains que ma main
Ne termine ainsi ton destin !

SECONDO UOMO DEL POPOLO

Chi, tu? Non sei che un Filistino!

DEUXIÈME HOMME DU PEUPLE

Qui, toi ? Tu n'es qu'un Philistin !

TUTTI

Un Filistino?

Tous

Un Philistin !

(Iniziano a picchiarsi. Il popolo si precipita fra i due e, per riappacificarli, offre a ciascuno di loro un brocca di vino.)

TERZO UOMO DEL POPOLO

Miei buoni amici, avete torto.
È meglio bere assieme,
bere e ripetere ancora.

TROISIÈME HOMME DU PEUPLE

Mes bons amis, vous avez tort,
Il vaut bien mieux trinquer ensemble,
Trinquez et répéter encor :

QUARTO UOMO DEL POPOLO

È meglio bere

QUATRIÈME HOMME DU PEUPLE

Il vaut bien mieux trinquer !

QUINTO UOMO DEL POPOLO

È meglio bere e ripetere ancora.

CINQUIÈME HOMME DU PEUPLE

Il vaut bien mieux trinquer et répéter encor :

CORO

Ah! Che felice destino,
sì, benediciamo il nostro buon sovrano!
Colui che fa che all'improvviso
l'acqua si cambia in vino!
Beviamo, amici, fossero essi mille,
alla salute dei membri del concilio
e per festeggiare questo felice giorno
per dimostrare loro tutto il nostro amore,
beviamo, amici, sì, beviamo!

CHŒUR

Ah ! Quel heureux destin !
Oui, bénissons notre bon souverain
Qui fait qu'ainsi soudain
L'onde se change en vin !
Buvons, amis, fussent-ils mille
A tous les membres du concile,
Et pour fêter cet heureux jour
Pour leur prouver tout notre amour,
Buvons, amis, oui, buvons !

(Altra gente del popolo, già stordita dal vino, si mette a danzare; tutti gli altri la imitano. Delle donne si uniscono alle danze e formano un ballo animato, durante il quale appaiono Eleazar e Rachele. Rachele dà il braccio al padre; cercano di attraversare la piazza, quando si sentono delle grida.)

N° 6 Valzer

N° 7 Finale

DIVERSA GENTE DEL POPOLO

(venendo da sinistra e gridando)

Evviva! Evviva! Evviva!
Là infondo s'avanza il corteo,
s'avanza lentamente,
e presto sarà qui.

PLUSIEURS GENS DU PEUPLE

Noël ! Noël ! Noël !
Tout là-bas le cortège s'avance,
Lentement il s'avance,
Bientôt il sera près d'ici !

(Spinti dalla folla, Eleazar e Rachele vengono a trovarsi proprio sui gradini di pietra che portano alla chiesa. Là essi si fermano, addossati al muro del tempio. Da lontano, su un'aria di marcia maestosa e brillante, comincia a sfilare il corteo. Soldati condotti da Ruggiero cercano di contenere la folla.)

Scena VI°

ELEAZAR

E come trovare un posto
fra questa immensa folla?

ELÉAZAR

Et comment dans cette foule immense
Trouver à se placer ?

RACHELE

Padre mio, seguitemi,
là staremo meglio, credo!

RUGGIERO

Fate posto, sistematevi tutti,
voi, contadini e borghesi

(Scorge Eleazar e sua figlia sui gradini del peristilio)

Ah! Gran Dio! Che cosa vedo?
Un giudeo
si rifugia davanti alla porta della chiesa!
Voi lo vedete, cristiani e voi sopportate
l'impronta dei suoi passi sui sacri marmi?

TUTTI

Ha ragione!

RUGGIERO

Seguite l'esempio del Dio santo
che cacciò i mercanti dal tempio!

CORO DEL POPOLO

Al lago!
Sì, buttiamo nel lago
questa razza ribelle
e criminale.
Sì, buttiamo al lago
questi ebrei, questi maledetti,
questi figli di Isacco!
Nel lago, sì, nel lago!

ELEAZAR

Eh bene! Che volete voi, razza di Amaleciti?
Tutto il mio sangue, io lo libero alle vostre maledette labbra
e a questo infelice giorno, nel quale troppo ci avete perseguitato
venite a por fine, venite, vi attendo!

CORO

Ah! è troppa l'audacia
per loro nessuna grazia.
Che di questa razza
il nome detestato
lo si cancelli e perisca!
Il cielo irritato
pretende il loro supplizio!

(Con una esplosione)

Al lago!

RACHEL

Mon père, suivez-moi,
Nous serons là très bien, je crois !

RUGGIERO

Place, rangez-vous tous
Vous, manants et bourgeois !

Ah ! Grand Dieu ! Que vois-je !
Et quelle audace impie !
Aux portes de l'église un Juif se réfugie !
Vous le voyez, chrétiens, et vous souffrez
L'empreinte de ses pas sur le marbre sacrés ?

Tous

Il a raison !

RUGGIERO

Suivez l'exemple du Dieu Saint
Qui chassa tous les vendeurs du temple !

CHŒUR DU PEUPLE

Au lac !
Oui, plongeons dans le lac
Cette race rebelle
Et criminelle
Qui, plongeons dans le lac
Ces Hébreux, ces maudits,
ces enfants d'Isaac !
Dans le lac, oui, dans le lac !

ELÉAZAR

Eh bien ! Que voulez-vous, race d'Amalecites ?
Tout mon sang, je le livre à vos lèvres maudites
Et ce jour malheureux, disputés trop longtemps
,Venez les terminer, venez, je vous attends !

CHŒUR

Ah ! c'est trop d'audace
Pour eux point de grâce,
Que de cette race
Le nom détesté
S'efface et périsse !
Il faut leur supplice
Au ciel irrité !

Au lac !

Sì, buttiamo nel lago
questa razza ribelle
e criminale.
Sì buttiamo nel lago
questi ebrei, questi maledetti,
questi figli di Isacco!

Oui, plongeons dans le lac
Cette race rebelle
Et criminelle
Oui, plongeons dans le lac
Ces Hébreux, ces maudits,
Ces enfant d'Isaac !

Scena VII°

LEOPOLDO

(entrando dal fondo e vedendo Rachele in mezzo al popolo.)

Ah! che vedo?

(liberandosi del mantello e correndo presso di lei)

Rachele, amore mio!

RACHELE

(sotto voce)

Vattene, Samuele, vattene! Contro di noi agitata
questa folla disumana ce l'ha con tutti i giudei!
Ti uccideranno... vattene!

LEOPOLDO

No, presso di te resterò.

(al popolo)

E voi che l'insultate... cuori vigliacchi e paurosi,

(snudando la spada)

andate via tutti!... o questo braccio diventerà
per voi funesto!

ALBERTO

(comandante un distaccamento di soldati, si avvanza e, mostrando Rachele e Leopoldo, ordina)

Arrestateli!

(Leopoldo, che fino a quel momento aveva evitato di guardarlo, si volta)

ALBERTO

(riconoscendolo)

O cielo!

(Leopoldo tende verso di lui la mano, e con un gesto imperioso, gli ordina di arrestare i soldati)

ALBERTO

(con rispetto)

Soldati!

LÉOPOLD

Ah ! Qu'ai-je vu ?

Rachel, ma bien aimée !

RACHEL

Va-t-en, Samuel, va-t-en ! Contre nous animée
Cette foule inhumaine en veut à tous les Juifs !
Ils te tueront... va-t-en !

LÉOPOLD

Non, près de toi je reste.

Et vous qui l'insultez... cœurs lâches et crain-
tifs,

Fuyez tous !... ou ces bras vous deviendra
funeste !

ALBERT

Arrêtez-les !

ALBERT

O ciel !

ALBERT

Soldats !

Ritiratevi, non proseguite!
e questi disgraziati
siano sottratti alla morte!
Lasciateli,
o temete il mio braccio!

RACHELE

(che ha visto il gesto di Leopoldo)

O sorpresa!
Questa orda crudele,
questi soldati minacciosi
obbediscono ai suoi ordini,
e davanti a lui si inchinano
disarmati e tremanti!

(insieme)

RACHELE

Mio Dio, che io imploro,
da dove viene questo potere
che ahimè, il mio cuore ignora
e non può concepire?

ELEAZAR

Dio, ti imploro,
tu, mia sola speranza,
questi traditori che io aborro
conosceranno il tuo potere!

LEOPOLDO

Che sempre ella ignori
il mio nome e il mio potere,
o Dio che io imploro,
è la sola mia speranza!

ALBERTO

Che sempre ella ignori
il suo nome e il suo potere
o Dio che io imploro,
è la sola mia speranza!

CORO

I figli del vero Dio
obbediscono a questo giudeo,
e davanti a lui si inchinano
disarmati e tremanti!
Il corteo, eccolo,
sistemiamoci!

(In quel momento sfila il corteo imperiale che va ad insediare il concilio. La folla abbandona il centro della piazza e si disperde per le strade, lungo le case.)

Retirez-vous, n'avancez pas !
Que ces infortunés
Soient soustraits au trépas !
Laissez-les
Ou redoutez mon bras !

RACHEL

O surprise nouvelle !
Cette horde cruelle,
Ces soldats menaçants
A son ordre obéissent,
Et devant lui fléchissent
Désarmée et tremblants !

RACHEL

Mon Dieu, toi que j'implore,
D'où vient don ce pouvoir
Qu'hélas mon cœur ignore
Et ne peut concevoir !

ELÉAZAR

Dieu que j'implore,
O toi mon seul espoir,
Ces traîtres que j'abhorre
Connaîtront ton pouvoir !

LÉOPOLD

Que toujours elle ignore
Et mon nom et mon pouvoir,
O Dieu, toi que j'implore,
C'est là mon seul espoir !

ALBERT

Que toujours elle ignore
Son nom et son pouvoir,
Dieu que j'implore,
C'est là mon seul espoir !

CHŒUR

Du vrai Dieu les enfants
A ce Juif obéissent,
Et devant lui fléchissent
Désarmée et tremblants !
Le cortège, le voici,
Plaçons-nous !

CORO DEL POPOLO

Di questi nobili guerrieri
di questi fieri cavalieri
vedete la marcia imponente,
l'armatura scintillante!
Che splendore!
Che festa!
Che bel giorno si prepara!
No, mai in questi luoghi
spettacolo più pomposo
ha colpito i nostri occhi!
Onore a questi capi così valorosi
nei loro sguardi riluce il coraggio
e che sempre il loro brando fedele
sia il terrore dei malvagi!

RACHELE

O mio Dio, che io imploro,
Da dove gli viene questo potere;
che, ahimè, io ignoro e non posso concepire?

ELEAZAR

O Dio mio che imploro,
ho affidato a te la mia sola speranza!
Questi malvagi che io aborro
conosceranno il tuo potere!

(Leopoldo e il coro assieme)

LEOPOLDO

Che sempre ella ignori il mio nome e il mio
potere,
o Dio che io imploro,
è la sola mia speranza!

CORO

Mai in questi luoghi
spettacolo più pomposo
ha colpito i nostri occhi!

(Tutti assieme)

CORO

Sì, gloria, onore a questi valorosi soldati!
Che sempre il loro brando fedele sia il terrore
dei malvagi!
Gloria, onore a capi così valorosi! Ecco l'impe-
ratore!

RACHELE

Come scoprire questo mistero?
Terrore :mortale per il mio amore!

CHŒUR DU PEUPLE

De ces nobles guerriers
De ces fiers chevaliers
Vois la marche imposante
L'armure étincelante !
Quel éclat !
Quelle fête
En ce beau jour s'apprête !
Non, jamais en ces lieux
Spectacle plus pompeux
N'avait frappé nos yeux !
Honneur à ces chefs si vaillants
Dans leur regard le courage étincelle,
Et que toujours leur glaive fidèle
Soit l'effroi des méchants !

RACHEL

O mon Dieu que j'implore,
D'où lui vient ce pouvoir ;
Qu'hélas j'ignore et ne peux concevoir ?

ELÉAZAR

O mon Dieu que j'implore,
J'ai remis en toi mon seul espoir !
Ces méchants que j'abhorre
Connaîtront ton pouvoir !

LÉOPOLD

Que toujours elle ignore et mon nom, mon pou-
voir !
Dieu puissant que j'implore
C'est là mon seul espoir !

CHŒUR

Non jamais dans ces lieux,
Spectacle plus pompeux
N'avait frappé nos yeux !

CHŒUR

Oui, gloire, honneur à ces vaillants soldats !
Que toujours leur glaive fidèle soit l'effroi des
méchants !
Gloire, honneur à ces chefs si vaillants ! Voici
l'Empereur !

RACHEL

Comment découvrir ce mystère ?
Mortel effroi pour mon amour !

Spero invano!
Ahimè! Che fare?
Quale è dunque il segreto
che mi tiene celato in questo giorno?

ELEAZAR

Lasciamo questi potenti della terra!
Andiamocene da questi odiosi luoghi!
Vieni, Rachele, accompagna tuo padre
o mia cara figlia,
Vieni, Rachele, mio solo bene,
mio tesoro, mio amore!

LEOPOLDO

Come nasconderle questo mistero?
Terrore mortale per il mio amore!
Invano io spero
di tenerle celato questo mistero,
che ella ignora in questo giorno!
Teniamo ben celato questo mistero
che ella ignora in questo giorno!

ALBERTO

Come nasconderle questo mistero?
Terrore mortale per il suo amore!
Invano egli spera!
Teniamo ben celato questo mistero
che ella ignora in questo giorno!

C'est en vain que j'espère
Hélas ! Que faire ?
Quel est donc ce secret
Qu'il me cache en ce jour ?

ELÉAZAR

Laissons ces puissants de la terre !
Quittons cet odieux séjour !
Viens, Rachel, accompagne ton père
O ma fille chérie,
Viens, Rachel, mon seul bien,
Mon trésor, mon amour !

LÉOPOLD

Comment lui cacher ce mystère ?
Mortel effroi pour mon amour !
C'est en vain que j'espère
Lui cacher ce secret
Qu'elle ignore en ce jour !
Cachons bien le secret
Qu'elle ignore en ce jour !

ALBERT

Comment lui cacher ce mystère ?
Mortel effroi pour son amour !
C'est en vain qu'il espère !
Cachons bien le secret
Qu'elle ignore en ce jour !

(Il corteo sfilava nel seguente ordine: i suonatori di tromba dell'Imperatore, i portabandiera e i balestrieri della città di Costanza, i maestri delle varie confraternite d'arti e mestieri, i cavalieri, gli arcieri dell'imperatore, poi gli uomini d'arme, gli araldi, i suonatori del cardinale, i suoi alabardieri, le sue bandiere e quelle della Santa Sede; i membri del concilio, i loro paggi e i loro scrivani; il cardinale a cavallo, con i suoi paggi e i suoi gentiluomini; gli alabardieri, gli araldi d'arme dell'imperatore, che portano le bandiere dell'impero; poi infine l'Imperatore Sigismondo, a cavallo, preceduto dai suoi paggi e circondato dai suoi gentiluomini, dai suoi scudieri, e seguito dai principi dell'impero.)

Al momento in cui appare l'Imperatore, Leopoldo, che è sul davanti della scena, sulla sinistra degli spettatori, si copre con il suo mantello, cerca di sottrarsi agli sguardi e si perde fra la folla. Rachele, che è dall'altro lato della scena, lo segue con occhio inquieto e manifesta la sua sorpresa. Eleazar, in piedi presso di lei, guarda sdegnosamente il corteo sfilare, le trombe suonano, si sente l'organo, e il popolo esplode in crisi di giubilo.)

CORO

Te deum laudamus,
Te Dominum confitemur,
Te aeternum Patrem
Omnis terra veneratur!
Osanna!
Gloria all'Imperatore!

CHŒUR

Te Deum laudamus,
Te Dominum confitemur,
Te aeternum Patrem
Omnis terra veneratur !
Hosanna !
Gloire à l'Empereur !

SECONDO ATTO

La scena rappresenta l'interno della casa di Eléazar. Intermezzo.

Scena I°

Al levarsi del sipario, Eléazar, Rachele, Leopoldo e numerosi giudei e giudee, parenti di Eléazar, sono a tavola e celebrano la Pasqua. Leopoldo e Rachele sono alle due estremità del tavolo. Eléazar è al centro.)

N° 8 Preghiera e cavatina

Preghiera

ELEAZAR

O Dio dei nostri padri,
scendi fra noi!
O Dio, tieni celati i nostri misteri
agli occhi dei malvagi!
Tu che ci illumini,
scendi fra noi!

RACHELE E CORO

O Dio dei nostri padri,
scendi fra noi!
O Dio, tieni celati i nostri misteri
agli occhi dei malvagi!
Tu che ci illumini,
scendi fra noi!

ELEAZAR

Se tradimento o perfidia
osassero insinuarsi fra noi,
sullo spergiuro o sull'empio,
Grande Dio, si riversi la tua ira!

(alzandosi)

E voi tutti, figli di Mosè,
Pegno dell'alleanza promessa ai nostri avi,
dividetevi questo pane, consacrato dalle mie
mani,
e che un lievito impuro non ha mai alterato!

(Distribuisce pane azimo a tutti i invitati. L'ultimo al quale lo presenta è Leopoldo)

RACHELE E CORO

Dividiamoci questo pane, consacrato dalle sue
mani,
e che un lievito impuro non ha mai alterato!

ELÉAZAR

O Dieu de nos pères,
Parmi nous descends !
O Dieu, cache nos mystères
A l'œil des méchants !
Toi qui nous éclaires,
Parmi nous descends !

RACHEL ET CHŒUR

O Dieu de nos pères,
Parmi nous descends !
O Dieu, cache nos mystères
A l'œil des méchants !
Toi qui nous éclaires,
Parmi nous descends !

ELÉAZAR

Si trahison ou perfidie
Osait se glisser parmi nous,
Sur le parjure ou sur l'impie,
Grand Dieu, que tombe ton courroux !

Et vous tous, enfants de Moïse,
Gage de l'alliance à nos aïeux promise,
Partagez-vous ce pain, par mes mains consa-
cré,
Et qu'un levain impur n'a jamais altéré !

RACHEL ET CHŒUR

Partagez-vous ce pain, par ses mains consacré
Et qu'un levain impur n'a jamais altéré !

*(Leopoldo esita a portare il pane alle labbra. Guarda i invitati, e, pensando che nessuno lo stia guar-
dando, lo getta via.)*

RACHELE

(che se ne accorta)

Che cosa vedo?

Cavatina

ELEAZAR

Dio, che la mia tremante voce
si innalzi fino al cielo!
Stendi la tua mano potente
sui tuoi sventurati figli!
Tutto il tuo popolo soccombe;
e Sion nella sua tomba
implorando la tua bontà,
verso di te si leva e piange,
e domanda la vita
per suo padre irritato!

(Alla fine di questo coro si sente bussare alla porta a destra. Tutti si alzano.)

RACHELE E CORO

Bussano, o terrore!

(Si bussa ancora)

ELEAZAR

(ai convitati)

Spegnete le torce!

(a Rachele)

E tu va a vedere!

RACHELE

Oh! Io non oso!

ELEAZAR

(ha aperto la finestra)

Chi bussa così a casa mia a quest'ora di notte?

ALCUNE VOCI

(dal di fuori)

È da parte dell'Imperatore!

ELEAZAR

(ai convitati)

Nascondete tutti questi apparati!

RACHEL

Que vois-je ?

ELÉAZAR

Dieu, que ma voix tremblante
S'élève jusqu'aux cieux !
Etends ta main puissante
Sur tes fils malheureux !
Tout ton peuple succombe ;
Et Sion dans la tombe,
Implorant ta bonté,
Vers toi se lève et crie,
Et demande la vie
A son père irrité !

RACHEL ET CHŒUR

On frappe, ô terreur !

ELÉAZAR

Eteignez ces flambeaux !

Et va voir !

RACHEL

Oh ! Je n'ose !

ELÉAZAR

Qui frappe ainsi chez moi lorsque la nuit est
close ?

PLUSIEURS VOIX

C'est de la part de l'Empereur !

ELÉAZAR

Cachez tout ces apprêts !

RACHELE

(piano, a Leopoldo, mentre si prepara ad uscire)

È necessario che all'istante
io vi parli, Samuele!

LEOPOLDO

(disponendosi a seguirla)

Ah! Con immenso piacere!

ELEAZAR

(trattenendolo per una mano)

Aspetta! Una visita a quest'ora, in questo luogo
mi è sospetta; il tuo braccio è forte e corag-
gioso,
saprà difendermi.

(a Rachele e agli altri giudei)

E voi, ritiratevi!)

(Escono tutti per la porta di sinistra, Rachele è l'ultima, e fa a Leopoldo un segno di intelligenza.)

Scena II°

(Eleazar va ad aprire la porta che dà sulla strada; nel frattempo Leopoldo si è ritirato in un recesso della stanza sulla destra; prende una tavolozza e dei pennelli, e si dispone a dipingere, voltando le spalle a Eudossia che entra)

ELEAZAR

(aprendo la porta)

Entrate!

*(Compare Eudossia, seguita da due domestici vestiti con la livrea dell'Imperatore, che portano delle fiac-
cole.)*

Una donna!

LEOPOLDO

(voltandosi, e scorgendola alla luce delle fiaccole)

Ah! Gran Dio!
Mi sento drizzare i capelli sulla fronte!

ELEAZAR

(a Eudossia)

Che volete?

RACHEL

Il faut qu'à l'instant même
Je vous parle, Samuel !

LÉOPOLD

Ah ! Quel bonheur extrême !

ELÉAZAR

Demeure ! Une visite, à cette heure, en ces
lieux
M'est suspecte ; ton bras est fort et courageux,
Il saura me défendre

,

Et vous, qu'on se retire !

ELÉAZAR

Entrez !

Une femme !

LÉOPOLD

Ah ! Grand Dieu !
J'ai senti sur mon front se dresser mes che-
veux !

ELÉAZAR

Que voulez vous ?

EUDOSSIA

(facendo segno ai domestici di uscire)

Ve lo dirò!

(Essa si trova in fondo alla scena, e, scorgendo Leopoldo che le volta le spalle cercando di non farsi vedere)

Chi è quell'uomo?

ELEAZAR

Un pittore, un artista famoso
e la cui abilità, utile al mio commercio,
si esercita con talento sull'oro e sui tessuti.
Ma se volete, lo faccio uscire!

EUDOSSIA

(sorridendo)

No, veramente!
La mia visita non è un segreto.

ELEAZAR

(sorridendo)

E pertanto
l'ordine dell'Imperatore che vi ha qui condotta,
e la sua ricca livrea indossata dai valletti...

EUDOSSIA

È la mia. Sono sua nipote!

ELEAZAR

(prosternandosi)

O cielo! Quale onore per me!
La principessa Eudossia!

EUDOSSIA

(sorridendo)

Sì! Rialzati!

N° 9 Trio

EUDOSSIA

Tu possiedi, dicono, un gioiello magnifico!

ELEAZAR

Sì, e l'ho destinato per qualche sovrano;
una catena incrostata di pietre preziose, una
santa reliquia
che in tempi lontani, portò l'imperatore Costan-
tino!

EUDOXIE

Je vais vous en instruire !

Quel est cet homme?

ELÉAZAR

Un peintre, un artiste fameux
Et dont l'habile main, utile à mon commerce,
Sur l'or et le vélin avec talent s'exerce,
Mais si vous l'exigez, qu'il sorte !

EUDOXIE

Non, vraiment !
Ma visite n'est pas un secret.

ELÉAZAR

Et pourtant
L'ordre de l'Empereur qui vers moi vous amène
Et ses riches valets sa livrée...

EUDOXIE

Est la mienne. Je suis sa nièce !

ELÉAZAR

O ciel ! Et quel honneur pour mi !
La princesse Eudoxie !

EUDOXIE

Eh oui ! Relève-toi !

EUDOXIE

Tu possèdes, dit-on, un joyau magnifique !

ELÉAZAR

Oui, je le destinai à quelque souverain ;
Une chaîne incrustée, une sainte relique
Que portait autrefois l'Empereur Constantin !

EUDOSSIA

Voglio vederla. È per colui che amo,
Leopoldo, il mio sposo, il vincitore degli Ussiti.

LEOPOLDO

(a destra, ascoltando)

O cielo!

EUDOSSIA

Oggi stesso verrà a me!

ELEAZAR

(sorridendo)

Capisco!

EUDOSSIA

(con espressione)

Non, tu non puoi capire la mia felicità!
Ah! Nella mia anima la sua cara immagine è
scolpita per sempre,
il mio vivo amore d'ora innanzi la saprà fissare;
per la sua tenerezza i miei giorni saranno bellis-
simi!
O dolce ebbrezza! O felice avvenire!

LEOPOLDO

Sì, dalla sua anima ho scacciato per sempre il
riposo e la felicità;
il suo vivo amore aumenta ancora il mio rim-
pianto
per la sua tenerezza; come un funesto presag-
gio,
la sua voce mi opprime di crudele pentimento!

ELEAZAR

(a parte)

Tremavo al pensiero che questa donna potesse
scoprire tutti i miei segreti,
e maledicevo dentro l'anima tutti i cristiani che
odio,
ma per mio sommo piacere e per un felice
avvenire,
questi buoni scudi d'oro che io amo mi entre-
ranno in tasca!

(insieme)

EUDOSSIA

O dolce speranza, colui che io amo

EUDOXIE

Je veux la voir, celui que j'aime,
Léopold, mon époux, des Hussites vainqueur.

LÉOPOLD

O ciel !

EUDOXIE

Auprès de moi revient aujourd'hui même !

ELÉAZAR

J'entends !

EUDOXIE

Non tu ne peux concevoir mon bonheur !
Ah ! Dans mon âme son image chérie est
gravée à jamais,
Ma vive flamme près de moi saura bien le fixer
désormais,
Par sa tendresse mes jours vont s'embellir,
O douce ivresse, quel heureux avenir !

LÉOPOLD

Oui de son âme j'ai banni le repos, le bonheur à
jamais
Sa vive flamme vient encore augmenter mes
regrets,
Pour sa tendresse quel funeste avenir,
Sa voix m'opprime d'un cruel repentir !

ELÉAZAR

Je tremblais que cette femme ne surprît tous
mes secrets
Et je maudissais dans l'âme tous ces chrétiens
que je hais,
Mais pour moi plaisir extrême et quel heureux
avenir
Ces bons écus d'or que j'aime chez moi vont
donc revenir !

EUDOXIE

O doux espoir, celui que j'aime

ben presto arriverà!

Bientôt va revenir !

LEOPOLDO

(a destra)

Che sarà di noi? O grande tormento! Ahimè!
che accadrà?
che avvenire di sofferenza!

LÉOPOLD

Que devenir ! O trouble extrême ! Hélas, que
devenir ?
Que de malheur dans l'avenir ?

ELEAZAR

Questi buoni scudi, questo ora che amo
entreranno nelle mie tasche!

ELÉAZAR

Ces bons écus, cet or que j'aime
Chez moi vont revenir !

(Eleazar presenta a Eudossia un cofanetto nel quale è fissata la catena d'ora incrostata di pietre preziose.)

EUDOSSIA

Ah! Che splendore! Questo ammirevole lavoro
è degno dell'eroe per il quale l'ho scelto!

EUDOXIE

Ah ! quel éclat ! Ce travail que j'admire
Est digne du héros pour qui je le choisis !

ELEAZAR

(sotto voce)

Trenta mila ducati, non posso fare di meno!

ELÉAZAR

Trente mille ducats, je n'en puis rien déduire !

EUDOSSIA

Che importa, è per lui!

EUDOXIE

Qu'importe, c'est pour lui !

ELEAZAR

(a parte)

Viva un cuore innamorato,
il commercio e le arti se ne giovano!

ELÉAZAR

Vive un cœur bien épris,
Le commerce et les arts y trouvent bénéfice !

(a Leopoldo)

Non è vero?

N'est pas vrai ?

LEOPOLDO

Nulla è pari al mio supplizio!

LÉOPOLD

Non rien n'égale mon supplice !

EUDOSSIA

(consegnando un biglietto a Eleazar)

Tenete, vi inciderete le sue cifre e le mie,
e poi domani, nel mio palazzo, ricordatevi
bene,
voi me lo porterete!

EUDOXIE

Tenez, vous graverez et son chiffre et le mien,
Et puis dans mon palais demain, songez-y
bien,
Vous me l'apporterez !

ELEAZAR

Che le mie mani siano maledette, se mancherò!

ELÉAZAR

Que mes mains soient maudites si j'y man-
quais !

EUDOSSIA

Sì, voglio che domani,
agli occhi dell'Imperatore, una gioiosa festa,
questo gioiello sia offerto al vincitore degli
Ussiti,
e pretendo di essere io stessa, come pegno
della mia fede,
a posarlo sul suo cuore che non batte che per
me.

(insieme)

ELEAZAR

Ah! che piacere ingannare questi cristiani,
io li odio tutti, questi nemici del mio Dio, della
mia fede!

EUDOSSIA

Sì, pretendo di essere io stessa, come pegno
della mia fede,
a posarlo sul suo cuore, quel felice giorno per
me
egli riceverà questo pegno della mia fede!

LEOPOLDO

No, nulla uguaglia i miei tormenti e il mio ter-
rore!

(Eleazar riaccompagna Eudossia alla porta e poi fino alla strada)

Scena III°

(Leopoldo; Rachele entra aprendo dolcemente la porta di sinistra)

RACHELE

(guardandosi attorno)

Mio padre non c'è più!
Voglio finalmente conoscere
quale mistero...

LEOPOLDO

Taci, potrebbe rientrare da un mento all'altro.
Ora non posso, ma questa sera,
questa notte, quando sei sola qui in casa,
acconsenti a ricevermi.

RACHELE

Come osi chiedermelo?

LEOPOLDO

Tu vuoi dunque che io muoia?

EUDOXIE

Oui, je veux que demain,
Aux yeux de l'Empereur, dans un joyeux festin,
Ce joyau soit offert au vainqueur des Hussites,

Et je prétend moi-même, en gage de ma foi,

Le placer sur ce cœur qui ne bat que pour moi !

ELÉAZAR

Ah ! quel plaisir de tromper ces chrétiens,
je le hais tous, ces ennemis de mon Dieu, de
ma foi !

EUDOXIE

Oui, je prétends moi-même, en gage de ma foi,

Le placer sur ce cœur, quel heureux jour pour
moi,
Il recevra ce gage de ma foi !

LÉOPOLD

Non, rien n'égale, hélas, mes tourments et mon
effroi !

RACHEL

Mon père n'est plus là !
Je veux enfin connaître
Quel mystère...

LÉOPOLD

Silence, il va rentrer peut-être,
Et je ne puis maintenant, ma ce soir,
Cette nuit, seule ici dans ta demeure
Consens à me recevoir !

RACHEL

Qu'oses-tu demander ?

LÉOPOLD

Tu veux donc que je meure ?

RACHELE

Chi, io? Gran Dio!

LEOPOLDO

Non ho dunque la tua fede,
il tuo amore, i tuoi giuramenti, e io morirò lon-
tano da te
se tu mi rifiuti!

RACHELE

(con ansietà)

Che fare?

LEOPOLDO

(sotto voce)

Mi aspetterai?

RACHELE

(con paura vedendo rientrare Eleazar)

O mio Dio! Io fremo!

LEOPOLDO

(come sopra)

Mi aspetterai?

RACHELE

(fuori di sé)

Ebbene... Sì!

RACHEL

Qui, moi ? Grand Dieu !

LÉOPOLD

N'ai-je donc pas ta foi,
Ton amour, tes serments, et je meurs loin de toi
Si tu me refuses !

RACHEL

Que faire ?

LÉOPOLD

Tu m'attendras ?

RACHEL

O men Dieu ! Je frémis !

LÉOPOLD

Tu m'attendras ?

RACHEL

Eh bien ! Oui !

Scena IV°

I precedenti. Eleazar rientrando e vedendo Rachele che si discosta bruscamente da Leopoldo. Si mette fra loro due, si accorge del loro turbamento, e li esamina per un certo tempo l'uno appresso all'altra, con sguardo sospettoso.

ELEAZAR

(a parte)

Che aspetto turbato! Come mai i loro occhi
resto abbassati verso terra?

(ad alta voce a Leopoldo)

È tardi; addio, fratello, ritirati!

(a Rachele)

Avvicinati, figlia mia, e ricevi la mia benedi-
zione.
Ah! la tua mano è fredda, e non posso sapere il

ELÉAZAR

Quel trouble à mon aspect ! D'où vient que vers
la terre
Leur yeux restent baissés ?

Il est tard ; adieu, frère, retire-toi !

Approche, mon enfant, et par moi sois bénie.
Ah ! Que ta main est froide, et ne puis-je
savoir ?

perché?

(Torna verso Leopoldo che, andandosene, fa a Rachele un segno di intelligenza, di cui Eleazar si accorge)

Non te ne andare ancora, Samuele, il tuo cuore
dimentica
di dire assieme a noi le preghiere della sera!

Ne t'en va pas encore, Samuel, ton cœur oublie
De redire avec nous la prière du soir !

TUTTI E TRE

(Eleazar con voce ferma, gli altri due tremando)

TOUS TROIS

ELEAZAR

O Dio dei nostri padri...

ELÉAZAR

O Dieu de nos pères...

RACHELE

Dio dei nostri padri fra noi discendi!
Ahimè! Che turbamento nei miei sensi!...

RACHEL

O Dieu des nos pères parmi nous descends !
Hélas ! Quel trouble dans mes sens !...

LEOPOLDO

Ah! Le loro preghiere turbano i miei sensi!
Dio dei nostri padri, ah! vedi i miei tormenti!
Ah! Abbia pietà dei miei tormenti!

LÉOPOLD

Ah! Leurs prières troublent mes sens !
Dieu de nos pères, ah ! vois mes tourments !
Ah ! Prends pitié de mes tourments !

ELEAZAR

(guardando Leopoldo)

Se tradimento o perfidia
osasse insinuarsi fra noi,
sullo spergiuo o sull'empio,
Grande Dio, che cada la tua ira!

ELÉAZAR

Si trahison ou perfidie
Osait se glisser parmi nous,
Sur le parjure ou sur l'impie,
Grand Dieu, que tombe ton courroux !

ELEAZAR E RACHELE

Se tradimento o perfidia...

ELÉAZAR ET RACHEL

Si trahison ou perfidie...

LEOPOLDO

Se tradimento o perfidia
osasse insinuarsi fra noi,
temo che sulla mia testa empia
tuoni la gelosia del loro Dio!

LÉOPOLD

Si trahison ou perfidie
Osait se glisser parmi nous,
Je crains que sur ma tête impie
Ne tonne leur Dieu jaloux !

*(Nel corso del ritornello, Eleazar accompagna Leopoldo alla porta, ritorna verso la figlia che l'abbraccia;
e poi rientra nelle sua camera gettando su di lei uno sguardo inquieto.)*

Scena V°

N° 10 Romanza

RACHELE

(sola)

Verrà!
Mi sento tremare di paura!
Da un oscuro e triste pensiero
la mia anima, ahimè!, è oppressa;

RACHEL

Il va venir !
Et d'effroi je me sens frémir !
D'un sombre et triste pensée,
Mon âme hélas ! est oppressée ;

il mio cuore batte... ma non di piacere...
E fra poco verrà.

(va ad aprire la serranda sul fondo)

la notte e il silenzio,
la burrasca che si avvicina
aumentano il mio terrore;
la paura, la sfiducia
si impadroniscono del mio cuore!
Verrà!

(camminando)

Ogni passo mi fa trasalire!
Ho potuto ingannare gli occhi di un padre,
ma non certamente quelli di un Dio severo;
Sì, lo devo, voglio fuggire...

(arrestandosi)

E fra poco verrà!

Scena VI°

Rachele, Leopoldo, apparendo dalla serranda del fondo)

RACHELE

(vedendolo)

È lui!

(cadendo su una sedia)

Le forze mi abbandonano!

LEOPOLDO

(avvicinandosi a lei dolcemente)

Rachele, amore mio, il mio aspetto ti mette i
brividi!

RACHELE

(tendendo verso di lui la mano)

Non avvicinarti!... Io so se in questa casa
avete portato spergiuro e tradimento?
Voi, che siete circondato da mistero,
voi, che siete pallido e confuso, tremate, lo
vedo bene!

LEOPOLDO

Sì, il mio sguardo tremante è quello di un col-
pevole.
Io ti ho ingannata, e il rimorso mi vince!

Mon cœur bat... mais non de plaiser...
Et cependant il va venir.

La nuit et le silence,
L'orage qui s'avance
Augmentent ma terreur,
L'effroi, la défiance
S'emparent de mon cœur !
Il va venir !

Chaque pas me fait tressaillir !
J'ai pu tromper les yeux d'un père,
Mais non pas ceux d'un Dieu sévère ;
Oui, je le dois, oui, je veux fuir...

Et cependant il va venir !

RACHEL

C'est lui !

La force m'abandonne !

LÉOPOLD

Rachel, ma bien-aimée, à mon aspect fris-
sonne !

RACHEL

N'approchez pas !... Sais-je en cette maison
Si vous n'apportez pas parjure et trahison ?
Vous que le mystère environne,
Vous qui, pâle et confus, tremblez, je le vois
bien !

LÉOPOLD

Oui, mon regard tremblant est celui d'un cou-
pable,
Je t'ai trompée et le remord m'accable !

RACHELE

Samuele!

LEOPOLDO

Saprai ogni cosa! Il tuo Dio non è il mio!

RACHELE

Che cosa ho sentito?

LEOPOLDO

Rachele, io sono cristiano!

N° 11 Duetto

RACHELE

(Alzandosi)

Quando mi sono data a te,
ho oltraggiato mio padre e l'onore;
ma, sventurata, ignoravo
che oltraggiavo un Dio vendicatore!

LEOPOLDO

Quando la mia anima si è data a te,
ho dimenticato fortuna e grandezza;
ho dimenticato tutto, il mio destino
è in te, come la mia felicità!

RACHELE

Ma la tua legge ci condanna, e vieta che io
viva!

La Giudea amante di un Cristiano,
Il Cristiano amante di una Giudea
sono condannati a morte; lo sai?

LEOPOLDO

Lo so, ma che importa? Vieni!
Rachele, Rachele, vieni!
Ah! Il tuo cuore mi appartiene,
l'amore ci incatena,
e giudea o cristiana,
la tua sorte sarà la mia!
Anche se l'ira celeste
mi riserva una sorte funesta,
se mi resta il tuo amore,
io non rimpiango nulla.

RACHELE

Il mio cuore ti appartiene,
l'amore ci incatena,
la tua fede non è la mia;

RACHEL

Samuel !

LÉOPOLD

Tu sauras tout ! Ton Dieu n'est pas le mien !

RACHEL

Qu'ai-je entendu ?

LÉOPOLD

Rachel, je suis chrétien !

RACHEL

Lorsqu'à toi je me suis donnée,
J'outrageai mon père et l'honneur ;
Mais j'ignorais, infortunée,
Que j'outrageais un Dieu vengeur !

LÉOPOLD

Quand mon âme à toi s'est donnée,
J'oubliai fortune et grandeur ;
J'oubliai tout, ma destinée
Est en toi, comme mon bonheur.

RACHEL

Mais ta loi nous condamne et défend que je
vive !

La Juive amante d'un Chrétien
Le Chrétien amant d'une Juive
Sont livrés à la mort ; le sais-tu bien ?

LÉOPOLD

Je le sais, mais que importe ? Viens !
Rachel, Rachel, viens !
Ah ! Que ton cœur m'appartienne,
Que l'amour nous enchaîne,
Et Juive ou bien Chrétienne,
Ton sort sera le mien !
Que le courroux céleste
Me garde un sort funeste,
Si ton amour me reste,
Je ne regrette rien.

RACHEL

Que mon cœur t'appartienne,
Que l'amour nous enchaîne,
Ta foi n'est pas la mienne,

Il tuo Dio non è il mio;
mio padre vi detesta
e nella mia sorte funesta,
c'è la bontà celeste
che sola è il mio sostegno!

(insieme)

RACHELE

La bontà celeste solo
è il mio sostegno!

LEOPOLDO

Se mi resta il tuo amore
io non rimpiango nulla!

LEOPOLDO

Ebbene, fuggiamo! Cerchiamo un rifugio oscuro
dove da tutti dimenticati, noi dimenticheremo
tutti,
dove gloria, amici, genitori, tutto sarà morto per
noi!

RACHELE

Abbandonare mio padre!

LEOPOLDO

Sì, e nella natura
non mi resta nulle se non l'amore per te.

RACHELE

(dolorosamente)

Abbandonare mio padre!

LEOPOLDO

Ah! Credi dunque che io non abbandoni nulla?

RACHELE

Che cosa dici?

LEOPOLDO

Taci, Rachele, taci!

RACHELE

Che dici?

LEOPOLDO

Taci, Rachele, taci!
Rachele, che qui il tuo cuore decida,

Ton Dieu n'est pas le mien ;
Mon père vous déteste
Et dans mon sort funeste,
C'est la bonté céleste
Qui seule est mon soutien !

RACHEL

La bonté céleste seule
Est mon soutien !

LÉOPOLD

Que ton amour me reste,
Je ne regrette rien !

LÉOPOLD

Eh bien, fuyons ! Cherchons une retraite
obscur
Où de tous oubliés nous les oublierons tous,
Où gloire, amis, parents, tout sera mort pour
nous !

RACHEL

Abandonner mon père !

LÉOPOLD

Oui, que dans la nature
Il ne me reste rien que mon amour et toi !

RACHEL

Abandonner mon père ?

LÉOPOLD

Ah ! Crois-tu donc que moi, je n'abandonne
rien !

RACHEL

Que dis-tu ?

LÉOPOLD

Tais-toi, Rachel, tais-toi !

RACHEL

Que dis-tu ?

LÉOPOLD

Tais-toi, Rachel, tais-toi !
Rachel, qu'ici ton cœur décide,

è necessario parlare senza ambiguità!

RACHELE

Mio Dio, sii tu la mia guida
e salvami dal mio amore!

LEOPOLDO

Sii mia, fuggiamo, l'ora è propizia,
il cielo, la notte sono al nostro servizio!

RACHELE

Che fare? O Dio! Sì, la tua giustizia
ci punirà entrambi!
Mio padre! O cielo, senti tu la burrasca
infuriare nell'aria infiammata?

LEOPOLDO

Se il nostro amore è empio
il cielo ci avrebbe già colpiti!
Rachele, pronunciati:
la mia vita e la mia morte dipendono dalla tua
risposta!

RACHELE

Ma Dio ci maledirà!

(insieme)

RACHELE

Io che ti appartengo,
che l'amore ci incatena...
Momento funesto!
Ebbene! È fatto!
Perdona, o mio Dio, a questo cuore disgraziato!
È fatto nei cieli!
La stessa sorte ormai ci attenderà entrambi!

LEOPOLDO

Ah! il tuo cuore mi appartiene,
l'amore ci incatena...

(trascinandola)

Vieni, Rachele, seguimi! lasciamo questi luoghi!
È fatto! Qui sulla terra e in cielo.
La stessa sorte ormai ci attenderà entrambi!

Il faut parler et sans détour !

RACHEL

Mon Dieu, soyez mon guide
Et sauvez-moi de mon amour !

LÉOPOLD

Suis-moi, fuyons, l'heure est propice
Le ciel, la nuit vont nous servir !

RACHEL

Que faire ? o Dieu ! Oui, ta justice
Ici tous deux va nous punir !
Mon père ! O ciel ! Entends-tu l'orage en furie
Gronder dans les airs enflammés ?

LÉOPOLD

Si notre amour était impie
Le ciel nous eût déjà frappés !
Rachel, prononce :
Ma vie ou mon trépas dépend de ta réponse !

RACHEL

Mais Dieu nous maudira !

RACHEL

Moi, que je t'appartienne,
Que l'amour nous enchaîne...
Moment funeste !
Eh bien ! C'en est fait !
Pardonne ô mon Dieu à ce cœur malheureux !
C'en est fait dans les cieux !
Même sort désormais nous attend tous les
deux !

LÉOPOLD

Ah ! Que ton cœur m'appartienne
Que l'amour nous enchaîne...

Viens, Rachel, suis-moi ! Quittons ces lieux !
C'en est fait ! ici-bas, dans les cieux,
Même sort désormais nous attends tous les
deux !

Scena VII°

I precedenti; Eleazar si presenta davanti a loro.

ELEAZAR

Dove correte?

RACHELE

(stupefatta)

Mio padre!

ELEAZAR

Dove intendete andare per sfuggirmi?
Conoscete dunque sulla terra
qualche luogo dove non arrivi
la maledizione di un padre?

N° 12 Trio

ELEAZAR

(guardandoli l'uno accanto all'altra)

Io vedo la sua colpevole fronte
agghiacciata dal terrore!
Di un giudice inesorabile
temete il braccio vendicatore!
Ahimè! Tutto mi opprime
di paura e di dolore!

LEOPOLDO E RACHELE

Ah! Il rimorso mi opprime!
Il suo temibile aspetto
mi agghiaccia dal terrore!
Sì, c'è un Dio vendicatore
il cui temibile aspetto
mi agghiaccia dal terrore!
La sua temibile voce
copre la mia colpevole fronte
di onta e di rossore!
Sento la mia fronte colpevole
agghiacciata dal terrore!

ELEAZAR

(a Leopoldo)

E tu, che io ho accolto, tu che vieni senza
paura
ad oltraggiare in questo luogo la santa ospita-
lità,
Vattene! Se tu non fossi un figlio di Israele,
se io non rispettassi in te la nostra fede,
il mio braccio ti avrebbe già colpito a morte!

ELÉAZAR

Où courez-vous ?

RACHEL

Mon père !

ELÉAZAR

Pour m'éviter où portez-vous vos pas ?
Connaissez-vous donc sur la terre
Quelqu'endroit où n'atteigne pas
la malédiction d'un père ?

ELÉAZAR

Je vois son front coupable
Glacé par la terreur !
D'un juge inexorable
Craignez le bras vengeur !
Hélas ! Oui, tout l'accable
De crainte et de douleur !

LÉOPOLD ET RACHEL

Ah ! Le remords m'accable !
Son aspect redoutable
Me glace de terreur !
Oui, c'est un Dieu vengeur
dont l'aspect redoutable
me glace de terreur !
sa voix redoutable
couvre mon front coupable
De honte et de rougeur !
Je sens mon front coupable
Glacé par la terreur !

ELÉAZAR

Et toi que j'accueillis, toi qui venais sans crainte
Outrager dans ces lieux l'hospitalité sainte,

Va-t-en ! Si tu n'étais un enfant d'Israël,
Si je ne respectais en toi notre croyance,
Mon bras t'aurait déjà frappé d'un coup
mortel !

LEOPOLDO

Colpisci! Non voglio sottrarti la tua vendetta,
io sono cristiano!

ELEAZAR

(con furore)

Cristiano!

(estrae il pugnale)

RACHELE

(trattenendogli il braccio)

Ferma! Non è il solo colpevole
e la morte che lo attende, pure io la merito!
Per lui, per me, padre mio,
invoco il vostro amore;
i suoi occhi alla luce
potranno aprirsi un giorno,
alla nostra legge che egli ignora
e che apprenderà da voi;
Ahimè! io vi imploro,
benedite il mio sposo!

(insieme)

ELEAZAR

La voce della colpevole
di un padre miserevole
disarma, ahimè! il cuore!
E questo segreto, questo funesto mistero
devo io coprire?
Il cielo nella sua collera
mi vorrà punire?

LEOPOLDO

Sono io il colpevole!
Ahimè! la sua voce mi opprime
di rimorso e di dolore!

RACHELE

Ahimè! se d'una madre
io avessi conosciuto l'amore,
la sua voce alla mia preghiera
si unirebbe in questo giorno.
È lei che mi ispira
e io credo di sentirla
presso di voi dirmi:
Egli sarà tuo sposo!

(tutti e tre insieme)

LÉOPOLD

Frappe ! je ne veux pas te ravir ta vengeance,
Je suis Chrétien !

ELÉAZAR

Chrétien !

RACHEL

Arrêtez ! Il n'est pas seul coupable
Et la mort qui l'attend je dois la mériter !
Pour lui, pour moi, mon père,
J'invoque votre amour ;
Ses yeux à la lumière
Pourront s'ouvrir un jour,
Notre loi qu'il ignore,
Qu'il l'apprenne de vous ;
Hélas ! je vous implore,
Bénissez mon époux !

ELÉAZAR

La voix de la coupable
D'un père misérable
Désarme, hélas ! le cœur !
Et ce secret, ce funeste mystère
Faut-il le découvrir ?
Le ciel dans sa colère
Voudrait-il me punir ?

LÉOPOLD

C'est moi qui suis coupable !
Hélas ! sa voix m'accable
De remords, de douleur !

RACHEL

Hélas ! Si d'une mère
J'avais connu l'amour,
Sa voix à ma prière
S'unirait en ce jour,
C'est elle qui m'inspire
Et je crois près de vous
L'entendre ici me dire :
Il sera ton époux !

RACHELE

È lei che mi ispira...

ELEAZAR

È Dio che l'ispira,
il suo dolore mi strazia
io ho deposto l'ira!

LEOPOLDO

O cielo! Crudele martirio,
il suo dolore mi strazia!
Io sarò il suo sposo!
Ahimè! io muoio!
Non ci sarà più felicità per noi!

ELEAZAR

Ebbene, dunque, poiché il mio furore vendicativo
a dovuto cedere al tuo pianto, che il cielo nella
sua ira
come me ti perdoni, e che egli sia il tuo sposo!

LEOPOLDO

Giammai!

RACHELE

Che cosa osi dire?

LEOPOLDO

Non posso.

RACHELE

E perché?

LEOPOLDO

Lasciatemi! E la terra e il cielo siano pronti a maledirmi!

(insieme)

ELEAZAR

E io, io l'avevo previsto; tradimento! Anatema!
Maledetti siano i cristiani e coloro che li amano!

RACHELE

Somma disgrazia! Ahimè! Cosa accadrà?

LEOPOLDO

E il cielo e la terra siano pronti a proscrivermi!

RACHEL

C'est elle qui m'inspire...

ELÉAZAR

C'est Dieu qui l'inspire,
sa douleur me déchire,
Je n'ai plus de courroux !

LÉOPOLD

O ciel ! Cruel martyr,
sa douleur me déchire !
Je serais son époux !
Hélas ! j'expire,
Plus de bonheur pour nous !

ELÉAZAR

Eh bien donc, puisqu'ici ma fureur vengeresse
Doit céder à tes pleurs, que le ciel en courroux
Comme moi te pardonne et qu'il soit ton
époux !

LÉOPOLD

Jamais !

RACHEL

Qu'oses-tu dire ?

LÉOPOLD

Je ne puis.

RACHEL

Et pourquoi ?

LÉOPOLD

Laissez-moi ! Et la terre et le ciel son prêts à me maudire !

ELÉAZAR

Et moi, je l'ai prévu ; trahison ! Anathème !
Maudits soient les chrétiens et celui qui les aime !

RACHEL

Malheur extrême ! Hélas! Que devenir ?

LÉOPOLD

Et la terre et le ciel sont prêts à me proscrire !

ELEAZAR

Cristiano sacrilego
protetto dall'inferno,
io conosco i tuoi progetti.
Anatema! Anatema!
E il Dio che egli bestemmia
lo maledica in eterno!

(i tre insieme)

ELEAZAR

Cristiano sacrilego...

LEOPOLDO

Spergiuro e sacrilego,
Ah! Il rimorso mi tormenta,
troppo grande è il misfatto!
Disperazione! Anatema!
Il cielo che ho bestemmiato
mi maledice in eterno!

RACHELE

Di un cuore sacrilego
protetto dall'inferno,
quali sono dunque i progetti?
Disperazione, anatema!
Lo giuro su Dio,
conoscerò i suoi segreti!
Perfido! Infame!

LEOPOLDO

Ah lo ti amo più che mai!
Ma queste nozze, vedi, sono un crimine, una
bestemmia.
Non chiedermi, devo fuggire, lo devo!
Addio, Rachele, addio per l'ultima volta!

(Leopoldo si precipita per la porta che dà sulla strada. Eleazar, annientato, si lascia cadere su una sedia, e si prende la testa fra le mani. Rachele si alza, afferra il mantello che Leopoldo ha lasciato su uno dei mobili, vi si avvolge, e si lancia sulla strada dietro Leopoldo. Cala il sipario.)

ELÉAZAR

Chrétien sacrilège
Et que l'enfer protège,
Je connais tes projets,
Anathème ! Anathème !
Et que Dieu qu'il blasphème
Le maudisse à jamais !

ELÉAZAR

Chrétien sacrilège...

LÉOPOLD

Parjure et sacrilège,
Ah ! Le remords m'assiège,
Et c'est trop de forfaits !
Désespoir ! Anathème !
Le ciel que je blasphème
Me maudit à jamais !

RACHEL

D'un cœur sacrilège
Que l'enfer protège,
Quels sont donc les projets ?
Désespoir, anathème !
J'en jure par Dieu même
Je saurais ses secrets !
Perfide ! Infâme !

LÉOPOLD

Ah ! Je t'aime plus que jamais !
Mais cet hymen, vois-tu, c'est un crime, un bla-
sphème.
Ne m'interroge pas, je dois fuir, je le dois,
Adieu, Rachel, adieu pour la dernière fois !

ATTO TERZO

La scena rappresenta l'appartamento di Eudossia

Scena I°

N° 13 Aria

EUDOSSIA

Da troppo tempo il timore e la tristezza
hanno preso dimora fra le mura di questo
palazzo;
Che tutto ora condivida la mia ebbrezza,
che d'ora in avanti vi regni il piacere!
Mentre nel sonno,
senza risvegliarsi
possano le sue orecchie sentire i miei canti!
A lui più timoroso,
che la mia voce gli arrivi
e che essa catturi
il suo cuore e i suoi sensi!
Che un sogno felice
sia offerto ai suoi occhi
e gli richiamino il volto
di colei che qui veglia
pensando a lui.
io l'ho rivisto, e ho potuto dirgli
i miei tormenti e il mio amore;
o dolce gioia, felice delirio,
con te tutto è tornato!
Che mi importano i dispiaceri passati,
un giorno li ha tutti cancellati!

EUDOXIE

Assez longtemps la crainte et la tristesse
Ont habité les murs de ce palais ;

Que tout partage mon ivresse,
Que le plaisir y règne désormais !
Tandis qu'il sommeille
Et sans qu'il s'éveille
Puisse son oreille entendre mes chants !
A lui plus craintive
Que ma voix arrive
Et qu'elle captive
Son cœur et ses sens !
Qu'un songe heureux
M'offre à ses yeux
Et lui rappelle les traits
De celle qui veille ici,
Pensant à lui !
Je l'ai revu, j'ai pu lui dire
Et mes tourments et mon amour ;
O douce joie, heureux délire,
Avec toi tout est de retour !
Qu'importent les chagrins passés,
Un jour les a tous effacés !

Scena II°

Eudossia, il maggiordomo, Rachele

N° 14 Duetto

EUDOSSIA

Che si vuole da me? E che cosa vuoi dirmi?

Sarà finalmente il giudeo Eleazar che doveva
vanire
questa mattina da me?
Lo sto aspettando!

MAGGIORDOMO

No, Madame, di umile aspetto
c'è una povera fanciulla, sconosciuta, straniera
che implora il favore di vedervi!

EUDOSSIA

Che venga! Potessi addolcire la sua miseria

EUDOXIE

Que me veut-on ? Et que viens-tu m'appren-
dre ?
Serait-ce enfin le Juif Eléazar qui ce matin chez
moi
Devait se rendre ?
Je l'attends !

LE MAJORDOME

Non, Madam, humble dans son regard,
C'est une pauvre fille, inconnue, étrangère
Qui de vous voir implore la faveur !

EUDOXIE

Qu'elle vienne ! Puissé-je adoucir sa misère

e vedere qui ognuno felice della mia fortuna!
Lasciami!

(a Rachele)

Vieni avanti!

RACHELE

Mi reggo appena!...
E' proprio in questo luogo, proprio qui
che ieri sera l'ho seguito!
E non ne è più uscito, ne sono certa,
poiché ho passato la notte sulla soglia del
palazzo!

EUDOSSIA

Che pallore regna sul quel viso
e, nonostante questo... com'è attraente!
Come è bella!
Il suo nero occhio luccica
di una oscura disperazione,
Sì, vedo nei suoi occhi una oscura dispera-
zione!

RACHELE

Com'è attraente!
Come è bella!
Ah! sento davanti a lei
raddoppiare la mia disperazione!

EUDOSSIA

Che cosa la conduce a me
e che cosa causa il suo dolore?
Ah! Voglio saperlo!

RACHELE

O costrizione fatale!
È lei la mia rivale?
Voglio saperlo!

(insieme)

Com'è attraente!...

EUDOSSIA

Che cosa vi porta qui?

RACHELE

Un orribile dolore
che il mio cuore non può contenere!
Si dice che siate nobile e generosa,
e io vengo ad implorarvi!

Et voir ici chacun heureux de mon bonheur
Laissez-moi !

Avancez !

RACHEL

Je me soutiens à peine !...
C'est dans ces lieux, c'est bien ici
Qu'hier au soir je l'ai suivi !
Il n'en est pas sorti, j'en suis certaine,
Car j'ai passé la nuit sur le seuil du palais !

EUDOXIE

Quelle pâleur règne en ces traits
Et cependant... que d'attraits !
Qu'elle est belle !
Son œil noir étincelle
D'un sombre désespoir,
Oui, je vois dans ses yeux un sombre déses-
poir !

RACHEL

Que d'attraits !
Qu'elle est belle !
Ah ! je sens auprès d'elle
doubler mon désespoir !

EUDOXIE

Près de moi qui l'amène
Et qui cause sa peine ?
Ah ! Je veux le savoir !

RACHEL

O contrainte fatale !
Est-ce là ma rivale ?
Je prétends la savoir !

Que d'attraits !...

EUDOXIE

Qui vous amène ?

RACHEL

Une douleur affreuse
Que mon cœur ne peut contenir !
On vous dit noble et généreuse
Et je venais vous implorer !

EUDOSSIA

Se il cielo non mette impedimento ai miei voti,

tu sarai soddisfatta! Avvicinati e prendi la mia
mano!

RACHELE

Dio!...

EUDOSSIA

Che cosa vuoi?

RACHELE

Signora, fra le vostre schiave
degnatevi di ammettermi per oggi!

EUDOSSIA

Te?

RACHELE

Domani, se di questo insigne onore
ai vostri occhi io non sarò più degna...

EUDOSSIA

Ebbene?

RACHELE

Voi mi manderete via!

EUDOSSIA

Ma, dalla fierezza che vedo spirare dalla tua
fronte,
non credo che questo rango sia il tuo!

RACHELE

Non ho altro da dirvi!

EUDOSSIA

E perché questo proposito?

RACHELE

Più tardi lo saprete!

EUDOSSIA

Triste presagio,
oscare nubi
sembrano appassire
il suo avvenire,
nella sua sofferenza.
Una dolce speranza

EUDOXIE

Si le ciel à mes vœux n'apporte point d'entra-
ves,
Tu seras satisfaite ! Approche et prend ma
main !

RACHEL

Dieu !

EUDOXIE

Que veux-tu ?

RACHEL

Madame, parmi vos esclaves,
Daignez aujourd'hui m'admettre !

EUDOXIE

Toi ?

RACHEL

Demain si de cet honneur insigne
A vous yeux je ne suis pas digne...

EUDOXIE

Eh ! Bien ?

RACHEL

Vous me renverrez !

EUDOXIE

Mais si j'en crois ce front où la fierté respire

Ce rang n'est pas le tien !

RACHEL

Je n'ai rien à vous dire !

EUDOXIE

Et pourquoi ce dessein ?

RACHEL

Plus tard vous le saurez !

EUDOXIE

Triste présage,
Sombre nuage
Semblent flétrir
Son avenir,
Dans sa souffrance,
Douce espérance,

rende al suo cuore
una gioia serena!

RACHELE

Triste presagio,
oscare nubi
nell'avvenire
sembrano offrirsi.
Ma la vendetta,
nella mia sofferenza
è per il mio cuore
la sola gioia!
Mi rifiutate?

EUDOSSIA

No!
Quale che sia l'origine dei tuoi giorni o la sorte
funesta
Tu vieni a supplicarmi, e io ti devo il mio soc-
corso.
resta pure, giovane fanciulla, resta!

RACHELE

Ah! Possiate non dover conoscere mai i miei
mali!

(insieme)

Triste presagio...

Scena III°

N° 15 Bolero

EUDOSSIA

Mio dolce signore e padrone,
su questa fronte graziosa
perché vedo nascere
pensieri e preoccupazioni spiacevoli?
Che essi se ne vadano, lo voglio!
Oggi, in questo luogo,
non si deve riconoscere
che le leggi del piacere!
Mio dolce signore e padrone,
dovete obbedire!
Per troppo tempo la vittoria
vi ha tenuto lontano da noi,
e il mio cuore era geloso
anche della stessa gloria;
ma in questo giorno così dolce
che mi rende il mio sposo,
Ah! non si deve riconoscere...

Rends à son cœur
Calme bonheur !

RACHEL

Triste présage
Sombre nuage
Dans l'avenir
Semblent s'offrir,
Mais la vengeance
Dans ma souffrance
Est pour mon cœur
Le seul bonheur !
Vous me refusez ?

EUDOXIE

Non !
Quel que soit de tes jours l'origine ou le sort
funeste,
Tu viens en suppliante et je te dois secours !

reste ici, jeune fille, reste !

RACHEL

Ah ! Puissiez-vous jamais ne connaître mes
maux !

Triste présage...

EUDOXIE

Mon doux seigneur et maître,
Sur ce front gracieux
D'où vient que je vois naître
Soucis et soins fâcheux ?
Qu'ils partent, je le veux !
Aujourd'hui dans ces lieux,
On ne doit reconnaître
Que les lois du plaisir !
Mon doux seigneur et maître,
C'est à vous d'obéir !
Trop longtemps la victoire
Vous éloigna de nous
Et même de la gloire
Mon cœur était jaloux ;
Mais dans ce jour si doux
Qui me rend mon époux,
Ah ! on ne doit reconnaître...

Scena IV°

La scena rappresenta dei magnifici giardini. Si scorgono da lontano i bei punti di vista e i ricchi paesaggi del cantone di Turgovia. A sinistra, sotto un baldacchino di velluto, è situato il tavolo dell'Imperatore, elevato al di sopra di tutti gli altri, e al quale si accede mediante dei gradini ugualmente coperti di belle stoffe di velluto. l'Imperatore è seduto, avendo alla sua destra il cardinale de Brogni, rappresentante della santa Sede, allora vacante; poco al di sotto, Eudossia e Leopoldo; a sinistra, a tavoli posti più in basso, i principi, i duchi e gli elettori dell'Impero. Sulla destra della scena, disposti a gradualì distanze, dei vassoi di vino, dei vassoi di vasellame, pieni di ricchi vasi di bella oreficeria .

Quattro uomini a cavallo passano portando i piatti d'onore. Dei paggi vanno a prenderli e a posarli sul tavolo dell'Imperatore; altri paggi vanno e vengono, portando le differenti portate, offrendo vino, e facendo il servizio della tavola imperiale. A destra della scena, sotto dei buffet d'argenteria, cavalieri e dame, seduti sui gradini disposti ad anfiteatro. Sullo sfondo, dei soldati che impediscono al popolo di avvicinarsi.

N° 16 Coro

CORO

O giorno memorabile!
O giorno di splendore!
Vedete la tavola
dell'Imperatore?
Grande privilegio
permettere a loro
di prendere posto
a questo banchetto!
Giorno di splendore, di vittoria,
tutto s'inchina alla gloria
dell'Imperatore!

CHŒUR

O jour mémorable !
O jour de splendeur !
Vois-tu la table
De l'Empereur ?
Insigne grâce,
On leur permet
De prendre place
A ce banquet !
Jour d'éclat, de victoire,
Tout fléchit sous la gloire
De l'Empereur !

MAGGIORDOMO

L'Imperatore permette: davanti a voi, miei signori,
l'avventura d'amore della torre incantata
sarà rappresentata durante questa festa!
Entrate, entrate trovatori e giocolieri!

LE MAJORDOME

L'Empereur le permet : devant vous, mes seigneurs,
L'aventure d'amour de la tour enchantée
Va pendant ce festin être représentée !
Entraz, entrez, trouvères et jongleurs !

(Si eseguono, in presenza dell'Imperatore, della corte e del cardinale, delle danze, e dei divertimenti del tempo.)

N° 17 Pantomima e balletto

Pantomima. Ingresso dei cavalieri. Un cavaliere suona il corno. Il nano compare sulla torre. Risponde all'appello del cavaliere. Il cavaliere Sarrasin si mostra sui gradini del castello. I cavalieri deliberano un momento. Essi giurano di penetrare a forza nel castello incantato. Battaglia. Essi attaccano il Moro. Dopo la sconfitta del Moro, le dame prigioniere escono da castello incantato.

(Alla fine del divertimento e del banchetto imperiale, l'Imperatore si alza e scende dal suo trono; ringrazia sua nipote Eudossia e Leopoldo, ed esce seguito da tutti i suoi grandi ufficiali e dalla gente della sua casata. Dopo la partenza dell'Imperatore, tutti i signori e i prelati circondano Leopoldo, e si congratulano con lui per il favore che ha ricevuto.)

N° 18 Finale

(A) Coro

EUDOSSIA E CORO

Suonate, clarions! Che i vostri canti di vittoria

(mostrando Leopoldo)

Portino il suo nome, le sue imprese fino al cielo!
E che in questo giorno l'amore e la gloria
ornino la sua fronte vittoriosa!

LEOPOLDO

(a parte)

Questi canti d'amore, questi canti di gloria
per sono un orribile supplizio!

EUDOSSIA

(sola)

Per festeggiare un eroe, la cui gloria mi è cara,
I principi della chiesa e i Re della terra
al la mia voce si vogliano riunire in questo
luogo!

EUDOXIE ET CHŒUR

Sonnez, clairons ! Que vos chants de victoire

Portent son nom, ses exploits jusqu'aux cieux !
Et qu'en ce jour et l'amour et la gloire
Ornent son front victorieux !

LÉOPOLD

Ces chants d'amour, ces chants de gloire
Pour moi sont un supplice affreux !

EUDOXIE

Pour fêter un héros dont la gloire n'est chère,
Les princes de l'Eglise et les Rois de la terre
A ma voix dans ces lieux vont être réunis !

Scena V°

I precedenti, Eleazar, rachele, Brogni, Ruggiero.

(Eleazar tiene un cofanetto d'oro, e condotto dal maggiordomo, si avvicina a Eudossia)

ELEAZAR

Obbediente ai vostri ordini, porto in questo
palazzo
questo gioiello prezioso!

RACHELE

(alzando gli occhi e scorrendo Leopoldo)

O cielo! Ecco il suo volto!

EUDOSSIA

(alzandosi ed avvicinandosi a Leopoldo)

A nome dell'Imperatore, dell'onore e delle
dame
alle quali i nobili cavalieri elettrizzano l'anima,
prode cavaliere, inginocchiatevi
e ricevete questo dono che io offro al mio
sposo!

ELÉAZAR

A vos ordres soumis, j'apporte en ce palais

Ce joyau précieux !

RACHEL

O ciel ! Voilà ses traits !

EUDOXIE

Au nom de l'Empereur, de l'honneur et des
dames
Qui nobles guerriers électrisent les âmes,
Preux chevaliers, fléchissez le genou
Et recevez ce don que j'offre à mon époux !

ELEAZAR E RACHELE

Suo sposo!

ELÉAZAR ET RACHEL

Son époux !

RACHELE

(lanciandosi fra Eudossia e Leopoldo)

Fermatevi!

(Rachele strappa dalle mani di Leopoldo la catena che gli viene data da Eudossia e a lei la rende)

Riprendete questo nobile segno!

Questo è un segno dell'onore; il suo cuore non ne è degno!

EUDOSSIA

(con indignazione)

Egli, il mio sposo?

RACHELE

Non è più tuo sposo!

È un vigliacco! un colpevole
che io denuncio agli occhi di tutti!

TUTTI

Cielo!

(Ella si avvanza verso Brogni e i membri del concilio. Eleazar corre presso di lei)

ELEAZAR

Taci! taci! Rachele!

RACHELE

(senza ascoltarlo e ad alta voce)

No! Egli è colpevole!

BROGNI

Quale crimine ha commesso?

CORO

Quale crimine ha commesso?

RACHELE

Il più spaventoso,
quello che la vostra legge punisce con la morte!
Cristiano, ebbe commercio con una maledetta,
una giudea, un'israelita,
e questa giudea sua complice,
che come lui merita il supplizio,

(a voce alta)

sono io!

RACHEL

Arrêtez !

Reprends ce noble signe !

Ce signe de l'honneur ; son cœur n'en est pas digne !

EUDOXIE

Lui, mon époux ?

RACHEL

Ce n'est plus ton époux !

C'est un lâche ! un coupable
Que je dénonce aux yeux de tous !

TOUS

Ciel !

ELÉAZAR

Tais-toi ! Tais-toi ! Rachel !

RACHEL

Non ! il est coupable !

BROGNI

Quel crime a-t-il commis ?

CHŒUR

Quel crime a-t-il commis ?

RACHEL

Le plus épouvantable,
Celui que votre loi punit par le trépas !
Chrétien, il eut commerce avec une maudite,
Une Juive, une Israélite,
Et cette Juive, sa complice,
Qui comme lui mérite le supplice

,

C'est moi !

(girandosi verso Leopoldo che la voleva interrompere)

Non mi conosci?

Ne me connais-tu pas ?

(B) Sestetto con coro

EUDOSSIA E LEOPOLDO

Io rabbrivisco e soccombo
d'orrore e di paura!
E invoca la tomba
che si aprirà per me!
Ahimè! nella mia miseria,
spero ancora nel cielo,
anche se nella sua collera
non ha più perdono per me!
O Dio potente,
non altri che te in cui sperare!

RACHELE

Io rabbrivisco e soccombo
d'orrore e di paura!
Che la vostra spada
s'abbatta sopra lui come sopra di me!
Ahimè! nella mia miseria...
Io rabbrivisco e soccombo...
E invoco la tomba...
O Dio potente,
non altri che te in cui sperare!

ELEAZAR

O giorno d'orrore e di paura!
Vedo aprirsi la tomba
per lei e per me!
La nostra causa soccombe
perché conosco le loro leggi!
Sulla terra non vi è
più speranza per me!
Io rabbrivisco e soccombo...
Ma Dio mi chiama,
la sua parola immortale
viene a ravvivare la mia fede!
Ah! non altri che te in cui sperare!

RUGGIERO E BROGNI

O giorno d'orrore e di paura!
È necessario che su di lui
s'abbatta la scure della legge!
Nel cielo ancora spero,
giorno di dolore e di paura!
Mio Dio, nella sua miseria
non altri da sperare che in te!
Io rabbrivisco e soccombo...

EUDOXIE ET LÉOPOLD

Je frissonne et succombe
Et d'horreur et d'effroi !
Et j'appelle la tombe
Qui va s'ouvrir pour moi !
Hélas ! dans ma misère,
Au ciel encore j'espère,
N'a-t-il dans sa colère
Plus de pardon pour moi !
O Dieu puissant,
Je n'ai d'espoir qu'en toi !

RACHEL

Je frissonne et je succombe
Et d'horreur et d'effroi !
Que votre glaive tombe
Sur lui comme sur moi !
Hélas ! dans ma misère...
Je frissonne et je succombe...
Et j'appelle la tombe...
O Dieu puissant !
Je n'ai d'espoir qu'en toi !

ELÉAZAR

O jour d'horreur, d'effroi !
Je vois s'ouvrir la tombe
Et pour elle et pour moi !
Notre cause succombe
Car je connais leur loi !
Il n'est plus sur la terre
D'espérance pour moi !
Je frissonne et je succombe...
Mais Dieu m'appelle,
Sa parole immortelle
Vient ranimer ma foi !
Ah ! Je n'ai d'espoir qu'en toi !

RUGGIERO ET BROGNI

O jour d'horreur, d'effroi !
Sur lui faut-il que tombe
Le glaive de la loi !
Au ciel encore j'espère,
Jour de deuil et d'effroi !
Mon Dieu dans sa misère
Il n'a d'espoir qu'en toi !
Je frissonne et je succombe...

O Dio potente,
non altri che te in cui sperare!
Gran Dio,
non altri che te in cui sperare!

CORO

O giorno d'orrore e di paura!
O giorno di dolore e di paura!
O Dio potente,
non altri che te in cui sperare!

(C) Maledizione

ELEAZAR

(tenendo Rachele fra le braccia, e indicando Leopoldo)

Ebbene, nobili signori, sacerdoti e cardinali,
che aspettate? che cosa trattiene la vostra
scura?
Considerate solo per noi i ceppi e la forza?

E il fortunato colpevole di alto rango
deve restare impunito?

Tutti i personaggi con il Coro e

BROGNI

(fissando Leopoldo)

Tace! O mio Dio, è dunque la verità!

(Brogni, al quale i cardinali e i vescovi hanno parlato a bassa voce, s'avvanza al centro della scena e tende le mani verso Rachele, Eleazar e Leopoldo)

Voi, che avete oltraggiato la potenza del Dio
vivente,
siate maledetti!
Voi, che tutti e tre riuniti in una orribile alleanza,
siate maledetti!
Anatema! Anatema!
È lo stesso Eterno
che attraverso la mia voce vi respinge e vi pro-
scrive!

(Tutti si allontanano da Leopoldo, da Rachele e da Eleazar che si ritrovano soli sulla sinistra della scena)

(a Leopoldo)

Che l'ingresso ai nostri templi ti sia vietato!
Che tu non possa avvicinarti all'acqua della sal-
vezza
e alla santa tavola!
Che sempre temendo il tuo respiro e il tuo con-
tatto,
i cristiani ti voltino le spalle e si allontanino spa-
ventati!

O Dieu puissant,
Je n'ai d'espoir qu'en toi !
Grand Dieu,
Je n'ai plus d'espoir qu'en toi !

CHŒUR

O jour d'horreur, d'effroi !
O jour de deuil, d'effroi !
O Dieu puissant,
Je n'ai d'espoir qu'en toi !

ELÉAZAR

Eh bien ! nobles seigneurs, prêtres et cardi-
naux,
Qu'attendez-vous ? Qui retient votre glaive ?
Gardez-vous pour nous seuls les fers et les
bourreaux ?
Et le coupable heureux qui par le rang s'élève,
A-t-il le droit d'impunité ?

BROGNI

Il se tait, ô mon Dieu, c'est donc la vérité !

Vous qui du Dieu vivant outragez la puissance,
Soyez maudits !
Vous, que tous trois unit une horrible alliance,
Soyez maudits !
Anathème ! Anathème !
C'est l'Eternel lui-même
Qui vous a par ma voix rejetés et proscrits !

De nos temples pour toi que se ferme l'en-
ceinte !
Que de l'eau salubre et de la table sainte
Tu ne puisses plus approcher !
Que toujours redoutant ton siffle et ton tou-
cher,
Le chrétien se détourne et s'éloigne avec
crainte !

E maledetti sulla terra e maledetti in cielo,
che i loro corpi giunti all'ultima loro ora,
siano lasciati senza sepoltura e senza pre-
ghiere,
esposti alle ingiurie del cielo che si è chiuso per
loro!

(D) Pezzo d'assieme

EUDOSSIA

Ah! Estrema disgrazia,
da lui che io amo
i miei ardori sono stati traditi!
E nella mia miseria
vedo sulla terra
i miei giorni appassire!
Grande Dio! Io fremo!
Ah! Calmate la loro furia!
Ah! del martirio
che mi strazia,
Ahimè! io muoio
e sotto i vostri occhi!
Prendete la mia vita,
salvate i suoi infelici giorni!

RACHELE

Ah! Giustizia suprema,
che il loro anatema,
che ci ha proscritto,
risparmi mio padre!
E nella tua collera,
che i miei gironi appassisce
siano i soli ad essere maledetti!
Estrema disgrazia,
sì, il loro anatema
ci ha proscritto entrambi!
Grande Dio! Io fremo!
Ah, padre mio, io supplico!
Ah! del martirio
che mi strazia...

ELEAZAR

(a Brogni e ai cardinali)

Ah! Su di voi anatema!
Giammai Dio stesso
ci ha proscritti!
Egli è nostro padre,
e da lui, io spero,
giammai i suoi figli
saranno maledetti!
Grande Dio! Io fremo!
Io vi sfido,

Et maudit sur la terre et maudit dans les cieux,
Que lors corps soient enfin à leur heure der-
nière
Laissés sans sépulture ainsi que sans prière
Aux injures du ciel qui s'est fermé pour eux !

EUDOXIE

Ah ! Malheur extrême,
Per lui que j'aime
Mes feux son trahis !
Et dans ma misère
Je vois sur la terre
Mes jours flétris !
Grand Dieu ! Je frémis !
Ah ! Calmez leur furie !
Ah ! Du martyre
Qui me déchire,
Hélas ! J'expire
Et sous vos yeux !
Prenez ma vie,
Sauvez ses jours malheureux !

RACHEL

Ah ! Justice suprême,
Que leur anathème
Qui nous a proscrits
Epargne mon père !
Et dans ta colère
Que mes jours flétris
Soient seuls maudits !
Malheur extrême,
Oui, leur anathème
Tous deux nous a proscrits !
Grand Dieu ! Je frémis !
Ah ! mon père, je supplie !
Ah ! du martyre
Qui me déchire...

ELÉAZAR

Ah ! Sur vous anathème !
Jamais Dieu lui-même
Ne nous a proscrits !
Il est notre père,
Et par lui, j'espère,
Jamais ses fils
Ne seront maudits !
Grand Dieu ! Je frémis !
Je vous défie,

prendete la mia vita!
Alla vostra ferocia
io consegno i miei infelici giorni!

LEOPOLDO

Ah! Giustizia suprema,
Trattieni l'anatema
che li ha proscritti!
Ascolta la mia preghiera,
e nella tua collera,
che i miei appassiti giorni
siano i soli ad essere maledetti!
Grand Dio! Io fremo!
Orrendo martirio!
Ahimè! Io muoio!
Momento terribile,
salvate il loro disgraziati giorni!

CORO

Ah! Sì, Dio li ha proscritti,
Dio li ha maledetti!

CORO, RUGGIERO, BROGNI

Su di loro anatema!
Il cielo stesso
li ha proscritti!
Che l'acqua della salvezza,
il fuoco, la luce
siano loro vietati!
Dio li ha maledetti!

RUGGIERO, BROGNI

Grand Dio! Io fremo!
Ahimè! Come salvare le loro vite?
Ah! Il martirio
che li strazia
è un momento troppo orribile,
terribile!

CORO

Sì, che la loro morte sia di espiazione
dei loro odioso misfatti!
È necessaria la loro vita,
che la morte sia di espiazione
della loro perfidia,
del loro orribile crimine!
Cole salvare i loro disgraziati giorni?

Prenez ma vie !
A votre furie
Je livre mes jours malheureux !

LÉOPOLD

Ah ! Justice suprême,
retiens l'anathème
Qui les a proscrits !
Entends ma prière,
Et dans ta colère,
Que mes jour flétris
Soient seuls maudits !
Grand Dieu ! Je frémis !
Affreux martyre !
Hélas ! J'expire !
Moment terrible,
Sauvez leus jours malheureux !

CHŒUR

Ah ! Oui, Dieu les proscrit,
Dieu les maudit

CHŒUR, RUGGIERO, BROGNI

Sur eux anathème !
Le ciel lui-même
Les a donc proscrits !
Que l'eau salulaire,
Le feu, la lumière
Leur soient interdits,
Dieu les a maudits !

RUGGIERO, BROGNI

Grand Dieu ! Je frémis !
Hélas ! Comment sauver leur vie ?
Ah ! Le martyre
Qui les déchire
Est trop affreux moment,
Terrible !

CHŒUR

Oui, que leur mort expie
Leur forfait odieux !
Il faut leur vie,
Que leur mort expie
Leur perfidie
Leur crime affreux !
Comment sauver leurs jours malheureux ?

(A un segnale di Brogni, le guardie si avvicinano per arrestare Eleazar, Rachele e Leopoldo. Questi getta a terra la sua spada e la folla si scosta da loro. A sinistra Eudossia, i principi e i cardinali levano al cielo le loro mani e gli occhi pieni di spavento. Cala la tela.)

ATTO QUARTO

Un appartamento gotico che precede la stanza del concilio

Scena I°

(Eudossia e alcune guardie alla quali ella presenta una carta)

N° 19 Scena e duetto

EUDOSSIA

Ecco qui l'ordine supremo del cardinale;
mi consente di vedere Rachele per qualche
istante!

(Le guardie escono dalla porta di destra)

Mio Dio! per liberare l'infedele che amo,
sostieni la mia voce e guida le mie parole.
Che io possa salvare la sua vita e poi morire.

EUDOXIE

Du cardinal voici l'ordre suprême ;
il me permet de voir Rachel quelques instants !

Mon Dieu! pour délivrer l'infidèle que j'aime,
Viens soutenir ma voix et dicter mes accents.
Que je sauve ses jours et puis qu'après je
meure !

Scena II°

Eudossia e Rachele condotta dalle guardie, che si ritirano.

RACHELE

Perché mi strappate alla mia oscura dimora?

Mi portate la morte che i miei persecutori
hanno decretato?

(vedendo Eudossia)

Che vedo, o cielo! La mia nemica!

EUDOSSIA

Una nemica, ahimè! che ti supplica!

RACHELE

Che cosa ci può essere ormai fra noi due?

EUDOSSIA

Per me non voglio nulla, ma solo per lui tremo!
Questo terribile concilio si sta ora riunendo!

Nessuno eccetto voi potrebbe disarmare
i suoi inesorabili giudici.
Essi lo condanneranno.

RACHELE

(con ironia)

Sono dunque imparziali,
questo mi stimare e amare i cristiani!

RACHEL

Pourquoi m'arrachez-vous à ma sombre
demeure ?

M'apportez-vous la mort qu'appellent mes
souhaits ?

Que vois-je, ô ciel ! Mon ennemie !

EUDOXIE

Une ennemie, hélas ! qui te supplie !

RACHEL

Que peut-il entre nous exister désormais ?

EUDOXIE

Pour moi je ne veux rien, mais pour lui seul je
tremble !
Ce concile terrible en ce moment s'assemble !
Personne excepté vous ne pourrait désarmer
Ses juges impitoyables,
Ils le condamneront !

RACHEL

Ils sont donc équitables,
J'estime les chrétiens et je vais les aimer !

EUDOSSIA

Ah! Se un po' d'amore ancora vi rimane
per colui che m'ha tradito,
ascoltate la mia voce supplicante,
strappatelo alla morte!

RACHELE

No, è per voi che egli mi ha tradito,
no, per voi egli ha fatto appassire i miei giorni!
Voi avete condiviso con lui la vita,
io dividerò con lui la morte!

EUDOSSIA

Rachele! Rachele!

RACHELE

Non ne viene alcun vantaggio,
quando i nostri diritti sono uguali, invidiare la
mia parte!

EUDOSSIA

Ah! Io non voglio più niente, tutti i nostri nodi
sono infranti!
Tutto è finito per me poiché egli non m'ama più.
Ma che egli viva! Che viva!
Ah! Ascoltate la mia voce piena di pianto
Addolcite il vostro cuore!
O voi, mia nemica,
accordatemi la sua vita,
e prendetevi la mia felicità!

RACHELE

Io? Permettere che egli viva?
Quando della povera giudea
ha spezzato il cuore?
No, che la mia triste vita
finisca insieme alla sua
è la mia unica felicità!

EUDOSSIA

O voi, mia nemica,
accodatemi la sua vita,
e prendetevi la mia felicità!
Rachele, accordatemi la sua vita!

RACHELE

No, che la mia triste vita
assieme alla sua sia finita,
è la mia sola felicità, sì!
No!

EUDOXIE

Ah ! pour celui qui m'a trahie
Si quelque amour vous reste encore,
Ecoutez ma voix qui supplie,
Daignez l'arracher à la mort !

RACHEL

Non, c'est pour vous qu'il m'a trahie,
Non, pour vous il a flétri mes jours !
Vous avez partagé sa vie,
Moi, je partagerai sa mort !

EUDOXIE

Rachel ! Rachel !

RACHEL

Ne viens pas davantage,
Quand nos droits sont égaux, m'envier mon
partage !

EUDOXIE

Ah ! Je ne veux plus rien, tous nos nœuds sont
rompus !
Tout est fini pour moi puisque 'il ne m'aime plus,
Mais qu'il vive ! Qu'il vive !
Ah ! Que ma voix plaintive
Fléchisse votre cœur !
O vous, mon ennemie,
Accordez-moi sa vie,
Et prenez mon bonheur !

RACHEL

Moi ! Permettre qu'il vive ?
Quand de la pauvre Juive
Il a brisé le cœur ?
Non, que ma triste vie
Près de lui soit finie,
C'est là mon seul bonheur !

EUDOXIE

O vous, mon ennemie,
Accordez-moi sa vie,
Et prenez mon bonheur !
Rachel, accordez-moi sa vie !

RACHEL

Non, que ma triste vie
Près de lui soit finie,
C'est là mon seul bonheur, oui !
Non !

EUDOSSIA

Voi potreste sottrarlo all'arresto implacabile
dichiarando che non è colpevole!

RACHELE

Non è colpevole! Sai che egli ha avvilito i miei
giorni?
Sai che l'amavo, che l'amo sempre?

EUDOSSIA

(con timore)

Sentite questo orrendo segnale,
questo rumore, questi passi concitati?
È lui che viene trascinato davanti al concilio!
Se voi tardate, tutto diventerà inutile!
Morirà!

RACHELE

(con emozione)

O cielo!

EUDOSSIA

Morirà!

RACHELE

O cielo!

EUDOSSIA

Date ascolto ai miei voti!
Rachele, Rachele, capite ciò che vi chiedo!

RACHELE

Che fare? O Dio!

(insieme)

EUDOSSIA

Dio tutelare,
Oh, ricevi la mia preghiera,
Dio tutelare
Ah! salvagli la vita!
Ah! per mia grandissima pena,
Sì, sento di amarlo,
Ahimè, io l'amo
e per sempre!

RACHELE

Dio tutelare,
Tu che vedi la mia miseria,
Dio tutelare,
48

EUDOXIE

Vous pouvez le soustraire à l'arrêt implacable,
En déclarant ici qu'il n'était pas coupable !

RACHEL

Pas coupable ! Sais-tu qu'il avilit mes jours ?

Sais-tu que je l'aimais, que je l'aime toujours ?

EUDOXIE

Entendez-vous et ce signal affreux,
Ce bruit, ces pas tumultueux ?
C'est lui que l'on traîne au concile !
Si vous tardez, tout devient inutile !
Il meurt !

RACHEL

O ciel !

EUDOXIE

Il meurt !

RACHEL

O ciel !

EUDOXIE

Rendez-vous à mes vœux !
Rachel, Rachel, entends mes vœux !

RACHEL

Que faire ? O Dieu !

EUDOXIE

Dieu tutélaire,
Oh ! Reçois ma prière,
Dieu tutélaire
Ah ! Sauve ses jours !
Ah ! pour moi peine extrême,
Oui, je sens que je l'aime,
Hélas ! je l'aime
Et pour toujours !

RACHEL

Dieu tutélaire,
Toi qui vois ma misère,
Dieu tutélaire

a te faccio ricorso!
Sì, ahimè! io l'amo
e per sempre!
Ah! per mia somma pena
sì, io sento di amarlo per sempre!

EUDOSSIA

Rachele, io qui otterrò
grazia e perdono per il tuo cuore irritato!

RACHELE

(fra se', come in sogno)

Non sarà mai detto che a una donna cristiana
importi nulla di una giudea!

(insieme)

Dio tutelare...

N° 20 Duettino

UN UFFICIALE

Il Cardinale, signora, deve venire qui!

EUDOSSIA

Io mi ritiro; addio, Rachele!
Tu l'hai giurato, tu devi salvarlo, difenderlo!

RACHELE

Così deciderai, se lo puoi,
chi di noi due lo ami di più!

EUDOSSIA

Ah! che viva! E per me la morte, spero,
possa concludere presto la mia miseria!

RACHELE

Oh! No, io morirò da sola, addio!
Vivete in pace!

(Eudossia si inchina davanti a Brogni che entra in quel momento, ed esce guardando Rachele)

Scena III°

Rachele, Brogni, alcune guardie

BROGNI

Dovrete comparire davanti al tribunale!

RACHELE

Ebbene! Il tribunale ascolterà la mia testimo-
nianza!

A toi j'ai recours !
Oui, hélas ! je l'aime
Et pour toujours !
Ah ! pour moi pene estrême,
Oui, je sens que je l'aime toujours !

EUDOXIE

Rachel, qu'ici j'obtienne
Grâce et pardon de ton cœur irrité !

RACHEL

Il ne sera pas dit qu'une femme chrétienne
Sur une Juive en rien l'ait emporté !

Dieu tutélaire...

UN OFFICIER

Le cardinal, Madame, en ce lieu doit se rendre !

EUDOXIE

Je me retire ; adieu Rachel !
Tu l'ais juré, tu dois le sauver, le défendre !

RACHEL

Décide à présent, tu le peux,
Qui de nous deux l'aime mieux !

EUDOXIE

Ah ! Qu'il vive ! Et pour moi le trépas je l'espère,
Aura bientôt terminé ma misère !

RACHEL

Oh ! Non, je mourrai seule, adieu !
Vivez en paix !

BROGNI

Devant le tribunal vous allez comparaître !

RACHEL

Eh bien ! le tribunal entendra mon aveu !

BROGNI

E quale sarà?

RACHELE

Presto la conoscerete;
lo farò il mio dovere e mi abbandonerò a Dio!

BROGNI

Questa testimonianza potrà scongiurare la tem-
pesta?

RACHELE

Sì, la svierà da una fronte che mi è cara!

BROGNI

E non potrà salvare la tua testa?

RACHELE

O no! La mia cadrà!

BROGNI

Così voi correrete alla morte senza difesa?

RACHELE

È il mio rifugio e il mio desiderio!

BROGNI

Non avete dunque più alcuna speranza?

RACHELE

Me ne resta ancora una: salvarlo e morire!

BROGNI

(guardandola con emozione e pietà)

Nella mia anima una voce segreta
parla a suo favore, e la difende,
e mentre si prepara il suo rogo
io tremo per la sorte che l'attende!

RACHELE

(guardando Brogni con sorpresa)

Si direbbe che una voce segreta
parli a lui in mio favore e mi difenda!

BROGNI

(a parte)

Dall'orribile colpo che l'aspetta
non potrei io salvarla?

BROGNI

Quel est-il donc ?

RACHEL

Bientôt vous allez le connaître ;
Je ferai mon devoir et m'abandonne à Dieu !

BROGNI

Cet aveu pourrait-il conjurer la tempête ?

RACHEL

Oui, d'un front qui m'est cher il la détournera !

BROGNI

Et ne peut-il sauver ta tête ?

RACHEL

Oh non ! La moienne tombera !

BROGNI

Ainsi don à la mort vous courez sans défense ?

RACHEL

C'est mon refuge et mon désir !

BROGNI

Vous n'avez don plus d'espérance ?

RACHEL

Il m'en reste une encore : le sauver et mourir !

BROGNI

En mon âme, une voix secrète,
Parle pour elle et la défend,
Et lorsque son bûcher s'apprête,
Je tremble du sort qui l'attend !

RACHEL

On dirait qu'une voix secrète
Pour moi lui parle et me défend !

BROGNI

Du coup affreux qui va l'atteindre
Ne pourrai-je la préserver ?

Il cielo mi ordina di compatirla,
non potrei anche salvarla?
È questa dunque la voce segreta
che si leva nel mio cuore a difenderla?

(insieme)

RACHELE

Si direbbe che una voce segreta
parli a lui
in mia difesa!

BROGNI

Nel mio cuore una voce segreta
mi parla di lei e la difende,
parla per lei e la difende!

BROGNI

(a Rachele, che le guardie introducono nella sala del concilio)

Andate, Rachele, andate, io veglierò su di voi!
Andate, rachele, io veglierò!

RACHELE

Ah!

BROGNI

Io veglierò su di voi!

N° 21 Duetto

BROGNI

(seguendo Rachele con gli occhi)

Morire così giovane! Una sola speranza mi
resta,
Sì, suo padre solo lui può allontanare il colpo
della giustizia umana e dell'ira celeste:
voglio vederlo. Che si porti qui il giudeo!

(ai soldati che scortano Eleazar)

Andate e lasciateci!

Scena IV°

Brogni, Eleazar

BROGNI

Tu figlia in questo momento è davanti al concilio,
che va a pronunciare la sua sentenza;
te, suo complice, invano il mio cuore vorrebbe
tentare l'inutile sforzo di salvarti;

Le ciel m'prdonne de la plaindre,
Que ne puis-je aussi la sauver ?
Quelle est donc cette voix secrète
Qui dans mon cœur s'élève et la défend ?

RACHEL

On dirait qu'une voix secrète
Pour moi lui parle
Et ma défend !

BROGNI

Dans mon cœur una voix secrète
Me parle et la défend,
Parle pour elle et la défend !

BROGNI

Allez, Rachel, allez, je veillerai sur vous !
Allez, Rachel, je veillerai.

RACHEL

Ah !

BROGNI

Je veillerai sur vous !

BROGNI

Mourir si jeune ! Un seul espoir me reste,

Oui, son père lui seul peut- détourner les coups
De l'humaine justice et di courroux céleste ;
Je veux le vois ! Qu'on amène ce Juif !

Allez et laissez-nous !

BROGNI

Ta fille en ce moment est devant le concile,
Qui va prononcer son arrêt !
Toi, son complice, en vain mon cœur voudrait
Tenter pour le sauver un effort inutile ;

la sua vita è nelle tue mani, tu solo la puoi strappare
alle fiamme del rogo, abiurando la tua fede!

ELEAZAR

Ho capito bene?
Che cosa mi proponi?
Di rinnegare la fede dei miei padri?
Curvare la mia fronte e avvilirmi
davanti a idoli stranieri!
No, mai, piuttosto morire!

BROGNI

Ma il Dio che ti chiama è un Dio temibile!

ELEAZAR

No, il Dio di Giacobbe è il solo vero Dio!

BROGNI

E lascia i suoi figli nell'abbandono!

ELEAZAR

Se sulla loro fronte di vincitori sono cadute le palme,
Dio che ha guidato in battaglia i Maccabei,
renderà presto i suoi figli liberi e trionfanti!

(insieme)

ELEAZAR

Sì, il ferro che luccica,
e la fiamma che scintilla
hanno esaudito tutti i miei voti!
Che si compia il mio destino,
Il rogo che si innalza,
ci avvicina al cielo!

BROGNI

Ecco il ferro che brilla
e la fiamma che scintilla
mi fanno gemere
sulla tua infelice sorte!
Dio, allontana il suo sogno,
che il trionfo si elevi
fino ai cieli, presso di Voi!

BROGNI

Così vuoi morire?

Sa vie est dans tes mains, aux flammes du bûcher,
En abjurant ta foi, toi seul peux l'arracher !

ELÉAZAR

L'ai-je bien entendu ?
Que me proposes-tu ?
Renier la foi de mes pères !
Vers des idoles étrangères
Courber mon front et l'avilir !
Non, jamais, plutôt mourir !

BROGNI

Mais le Dieu qui t'appelle est un Dieu redoutable !

ELÉAZAR

Non, le Dieu de Jacob est le seul véritable !

BROGNI

Et pourtant dans l'opprobre il laisse ses enfants !

ELÉAZAR

Si de leurs fronts vainqueurs les palmes sont tombées,
Dieu qui dans le combats guidait les Machabées,
rendra bientôt ses fils libres et triomphants !

ELÉAZAR

Oui, le fer qui brille
Et la flamme qui pétille,
D'avance ont comblé tous mes vœux !
Que mon destin s'achève,
Le bûcher qui s'élève
Nous rapproche des cieux !

BROGNI

Va ce fer qui brille
Et la flamme qui pétille,
Me font gémir
Sur ton sort malheureux !
Dieu, dissipez son rêve,
Qu'ilo triomphe et s'élève
Près de vous jusqu'aux cieux !

BROGNI

Ainsi veux mourir ?

ELEAZAR

Sì! È la mia speranza!
Ma io voglio prima di tutto, e su qualche cristiano,
vendicarmi, e questo sarà per te!
Quando i Napoletani entrarono a Roma,
avete visto i vostri tetti divorati dalle fiamme,
e la tua casa in preda all'incendio!
E la tua moglie morire e la tua piccola figlia
nel giorno che si spegneva a sua fianco!

BROGNI

Taci, crudele! Che quei giorni detestati
nei quali ho perduto tutto, vengano dimenticati!

ELEAZAR

(a voce bassa, con forza)

No, non hai perduto tutto!

BROGNI

(con emozione)

Che dici?

ELEAZAR

Non hai perduto tutto!

BROGNI

O cielo!

ELEAZAR

Un giudeo aveva salvata tua figlia.
Un giudeo l'ha presa fra le sua braccia ancora viva.
Questo giudeo io lo conosco!

BROGNI

Ah, parla... Dimmi... il suo nome?... Chi è?

ELEAZAR

No! no!

BROGNI

(fuori di sé)

Ma parla, in nome del cielo!

ELEAZAR

Non lo saprai mai!

ELÉAZAR

Oui ! c'est mon espérance !
Mais je veux avant tout, et sur quelque chrétien,
Me venger, et ce sera pour toi !
Quand les Napolitains dans Rome sont entrés,
Vous avez vu vos toits au pillage livrés,
Et la maison en proie à l'incendie !
Et ta femme expirante et ta fille chérie
En recevant le jour, mourante à ses côtés !

BROGNI

Tais-toi, cruel ! Que ces jours détestés
Par qui j'ai tout perdu s'effacent et s'oublient !

ELÉAZAR

Non ! Tu n'avait pas tout perdu !

BROGNI

Que dis-tu ?

ELÉAZAR

Tu n'avais pas tout perdu !

BROGNI

O ciel !

ELÉAZAR

Un Juif avait sauvé ta fille,
Un Juif l'avait vivante enlevée en ses bras,

Ce Juif, je le connais !

BROGNI

Ah ! Parle ! Dis... Son nom ?... Quel est-il ?

ELÉAZAR

Non ! Non !

BROGNI

Mais, parle au nome du ciel !

ELÉAZAR

Tu ne le sauras pas !

BROGNI

Ma no! È un sogno!
Ah!, per pietà, aiutami!

(inginocchiandosi davanti a lui)

Ah! Imploro tremando la tua clemenza!
Ah! Per pietà, crudele, vedi la mia sofferenza!
Vedi, io sono ai tuoi piedi, ahimè! esaudisci i miei voti!
Ah! dimmi una sola parola, o io muoio davanti ai tuoi occhi!
Mia figlia, eh! come! sarebbe vero? forse ella è viva!
Ah! io soccombo ahimè! al mio martirio!

ELEAZAR

(con un'aria di trionfo)

E con quale diritto tu vieni, tu che hai l'odio nell'anima,
a implorare il tuo perdono ai piedi della tua vittima?
No, non resto sordo ai tuoi vani dolori;
io ho sfidato il rogo, sfiderò le tue lacrime!
Tua figlia, ahimè! è troppo vero, tua figlia è viva, solo io conosco la sua sorte, solo io posso dire tutto,
ma ben presto la mia morte ti ghiaccerà di paura
e il mio segreto andrà a morire con me!

(insieme)

ELEAZAR

Sì i ferri che luccicano...

BROGNI

Ecco i ferri che brillano e la fiamma che scintilla sono meno crudeli dei miei orribili tormenti!
Io ti supplico, ahimè! parla!
O mio Dio non è che un sogno.
Abbiate pietà della mia sorte disgraziata!
Io ti supplico, ahimè! parla,
o io muoio davanti ai tuoi occhi!

(Dopo avere inavolo implorato, il cardinale si ritira cupo nella sala del concilio)

BROGNI

Mais non ! C'est un rêve !
Ah ! Par pitié, achève !

Ah ! J'implore en trébuchant ta clémence,
Ah ! Par pitié, cruel, vois ma souffrance,
Vois, je suis à tes pieds, hélas !, comble mes vœux,
Ah ! dis un mot ou j'expire à tes yeux !

Ma fille eh ! quoi ! il serait vrai, peut-être elle respire
Ah ! je succombe hélas ! à mon martyre !

ELÉAZAR

Et de quel droit viens-tu, toi que la haine anime,
Implorer ton pardon aux pieds de ta victime ?

Non, non je reste sourd à tes vaines douleurs,
J'ai bravé le bûcher, je sais braver tes pleurs !
Ta fille, hélas ! il est trop vrai, oui, ta fille respire,
Seul, je connais son sort, seul je puis tout dire,

Mais bientôt mon trépas va te glacer d'effroi

Et mon secret va mourir avec moi !

ELÉAZAR

Oui, le fer qui brille...

BROGNI

Va le fer qui brille et la flamme qui pétille
Sont moins cruel que mes tourments affreux !
Je t'en supplie, hélas ! achève,
O mon Dieu, ce n'est qu'un rêve,
Prends pitié de mon sort malheureux !
Je t'en supplie hélas ! achève
Ou j'expire à tes yeux !

Scena V°

N° 22 Aria

ELEAZAR

(solo)

Va a pronunciare la mia condanna a morte, ma
la mia vendetta è certa!
Sono io che per sempre ti condanno a gemere!
Ho fatto pesare su di te il mio eterno odio
ed ora posso morire!
Ma mia figlia!... O Rachele!... che orribile pen-
siero
viene a straziare il mio cuore,
deliri orrendo, rabbia insensata!
Per vendicarmi, il mio furore immola te!

Rachele, quando la grazia tutelare del Signore
alle mie tremanti mani ha affidato il tuo sonno,
io avevo dedicato tutta la mia vita alla tua feli-
cità,
e ora sono io che ti mando al patibolo!!
Ma io sento una voce che mi grida:
salvatevi dalla morte che mi aspetta!
Sono giovane, e ci tengo alla vita,
o padre mio, risparmiatela vostra figlia!
E con una parola, arrestando la sentenza
posso sottrarti alla morte!
Ah! Io abiuro per sempre la mia vendetta,
Rachele, no, tu non morrai!

CORO

(al di fuori)

Al rogo gli ebrei! Che muoiano!
La morte è il pegno dei loro misfatti!

ELEAZAR

Che grida di morte sento?
Chiedono la mia morte!
Voi volete il nostro sangue, cristiani!, e io stavo
per restituirvi la mia Rachele! No, no! giammai!

Dio mi rischiara,
figlia cara,
accanto a un padre
vieni a morire,
e perdona
quando ti danno
la corona
del martirio!
Vano timore,
basta piangere,

ELÉAZAR

Va prononcer ma mort, ma vengeance est cer-
taine !
C'est moi qui pour jamais te condamne à
gémir !
J'ai fait peser sur toi mon éternelle haine
Et maintenant je puis mourir !
Mais ma fille !... O Rachel !... Quelle horrible
pensée
Vient déchirer mon cœur
Délire affreux, rage insensée !
Pour me venger, c'est toi qu'immole ma fureur !

Rachel, quand du Seigneur la grâce tutélaire
A mes mains tremblantes confia ton berceau,
J'avais à ton bonheur voué ma vie entière,
Et c'est moi qui te livre au bourreau !
Mais j'entends une voix qui me crie :
Sauvez-moi de la mort qui m'attend !
Je suis jeune et je tiens à la vie,
O mon père, épargnez votre enfant !
Et d'un mot arrêtant la sentence,
Je puis te soustraire au trépas !
Ah ! J'abjure à jamais ma vengeance,
Rachel, non, tu ne mourras pas !

CHŒUR

Au bûcher, les Juifs ! Qu'ils périssent !
La mort est due à leurs forfaits !

ELÉAZAR

Quel cris de mort retentissent ?
Ils demandent ma mort !
Vous voulez notre sang, Chrétiens, et moi j'al-
lais
Vous rendre ma Rachel ! Non, non, jamais !
Dieu m'éclaire,
Fille chère,
Près d'un père
Viens mourir
Et pardonne
Quand il donne
La couronne
Du martyr !
Vaine crainte,
Plus de plainte,

è il mio cuore
santo delirio,
che mi ispira.
Il tuo impero
è vincitore!
Dio mi illumina,
cara figlia
accanto a un padre
vieni a morire
E perdona
quando ti danno
la corona
del martirio!

CORO

(fuori scena)

Al rogo i giudei!

ELEAZAR

Israele la reclama!
È il Dio di Giacobbe
Al quale ho votato la sua anima!
Ella è la mia, la nostra figlia
e andrò tremante per lei.
Prolungando i suoi giorni di un istante
gli sottrarrei la vita eterna
e il cielo che l'aspetta!

En mon cœur,
Saint délire
Qui m'inspire,
Ton empire
Est vainqueur !
Dieu m'éclaire,
Fille chère,
Près d'un père
Viens mourir
Et pardonne
S'il te donne
La couronne
Du martyr !

CHŒUR

Au bûcher, les Juifs !...

ELÉAZAR

Israël la réclame !
C'est au Dieu de Jacob
Que j'ai voué son âme !
Elle est à moi, c'est notre enfant
Et j'irais en tremblant pour elle,
Prologuant ses jours d'un instant,
Lui ravir la vie éternelle
Et le ciel qui l'attend !

(Ruggiero e alcune guardie appaiono alla porta della sala del concilio, e fanno segno ad Eleazar di seguirli. Egli si precipita dietro di loro.)

ATTO QUINTO

La scena rappresenta un'ampia tenda sostenuta da colonne gotiche, i cui capitelli dono dorati. Questa tenda domina tutta la città di Costanza, e si possono vedere la grande piazza e i principali edifici. All'estremità della grande piazza, un'enorme caldaia di rame scaldata da un braciere ardente; attorno alla piazza gradini ad anfiteatro gremiti di folla.

N° 23 Coro

Scena I°

CORO DELLA GENTE DEL POPOLO

CHŒUR DE GENS DU PEUPLE

(si precipitano in mezzo alla tenda preparata per ricevere i membri del concilio, e contemplando gli appalti del supplizio)

Che piacere! Che gioia!
Contro di loro che si dispieghino
il ferro e il fuoco!
Gloria a Dio!

Quel plaisir! Quelle joie!
Contre eux quo l'on déploie
Et le fer et le feu!
Gloire a Dieu!

ALCUNE PERSONE DEL POPOLO

Niente lavoro, niente attività,
giorno di gioia e di piacere!
Per trovarsi sul loro passaggio,
guardate, tutti accorrono!

PLUSIEURS GENS DU PEUPLE

Plus de travaux et plus d'ouvrage,
Jour de liesse et de plaisir !
Pour se trouver sur leur passage,
Voyez tout le monde accourir !

ALTRE PERSONE DEL POPOLO

Vedete: devono passare!
Ah! Cerchiamo di sistemarci in buona posizione!

D'AUTRES GENS DU PEUPLE

Vous l'entendez : ils vont passer !
Ah ! Tâchons de bien nous placer !

ALTRI

Sì, questo spettacolo ci incanta!
Saremo finalmente vendicati degli ebrei!

D'AUTRES

Oui, ce spectacle nous enchante !
Des juifs nous serons donc vengés !

ALTRI

Si dice che nel liquido bollente
essi saranno gettati vivi!

D'AUTRES

On dit que dans l'onde bouillante
Vivants ils seront tous plongé !
Voici l'heure !

Ecco, è l'ora!

(Arrivano dei soldati che cacciano il popolo fuori della tenda)

Scena II°

N° 24 Marcia funebre

I precedenti: Eleazar compare sulla sinistra circondato dai soldati, e preceduto da alcune compagni di penitenti, blu, grigi e bianchi; Rachele, vestita di bianco e a piedi nudi, si avvanza dal lato opposta, condotta da delle guardie. Processione dei penitenti che conducono Eleazar e Rachele al supplizio.

Scena III

N° 25 Finale

I precedenti, Ruggiero, seguito da segretari del concilio, e tendo in mano la sentenza di condanna.

RUGGIERO

(facendo segno a Rachele e a Eleazar di avanzare)

Il concilio ha pronunciato una sentenza rigorosa:
vi ha condannati!

ELEAZAR

Tutti e tre?

RUGGIERO

Tutti e due!

EL E RACHELE

E Leopoldo?

RUGGIERO

L'ordine supremo dell'Imperatore lo allontana
da questi luoghi
e in questo preciso momento i fedeli soldati di
Sigismondo
hanno indirizzato i suoi passi
lontano dalle mura di Costanza!

ELEAZAR

(con indignazione)

Gli si fa grazia della vita! Egli che è stato suo
complice!
Ecco dunque l'eterna giustizia dei cristiani!

RUGGIERO

Un testimone degno di fede lo ha dichiarato
innocente!

ELEAZAR

Chi ha osato attestarlo?

RACHELE

Io!

ELEAZAR

Rachele!

RUGGIERO

Le concile prononce un arrêt rigoureux !

Il vous a condamnés !

ELÉAZAR

Tous les trois ?

RUGGIERO

Tous les deux !

ELÉAZAR

Et Léopold ?

RUGGIERO

De l'empereur l'ordre suprême l'éloigne de ces
lieux,
Et dans cet instant même de Sigismond les
fidèles soldats
Loin de murs de Constance
Ont entraîné ses pas !

ELÉAZAR

On épargne ses jours ! Lui qui fut son com-
plice !
Voilà donc des chrétiens l'éternelle justice !

RUGGIERO

Un témoin digne de foi le déclare innocent !

ELÉAZAR

Qui l'ose attester ?

RACHEL

Moi !

ELÉAZAR

Rachel !

CORO

Cielo! Il potere di Dio che la guida
fa risplendere la verità!

ELEAZAR

Come! Rachele! Come! Sei stata tu?

RUGGIERO

(a Rachele)

Dichiarate davanti a tutti e pubblicamente in
questi luoghi
Che nessuno vi a costretto a questa importante
testimonianza!

RACHELE

(indirizzandosi al popolo)

Davanti a Dio, che conosce il sentimento che
mi guida,
davanti a quel Dio che solo può leggere nel mio
cuore,
di nuovo lo attesto: sì, la mia perfida bocca
ieri ha proclamato la menzogna e l'errore!

CORO

Crimine, o esecrabile menzogna!
La morte punirà i tuoi misfatti!

RUGGIERO

Voi avete entrambi, in un delirio fatale,
accusato falsamente un Principe dell'Impero
E profanato la santa maestà dei Re;
il rogo vi attende: l'avere meritato!

Scena IV°

I precedenti, Brogni e i principali membri del concilio

BROGNI

Ai peccatori Dio sia propizio,
santi e sante, intercedete,
rappacificate la giustizia del cielo,
Signore Onnipotente, perdonate!

CORO

Ai peccatori Dio sia propizio...

RACHELE

(a Eleazar)

Ah, padre mio, ho paura!

CHŒUR

Ciel ! De Dieu le pouvoir qui la guide
Fait briller la vérité !

ELÉAZAR

Quoi ! Rachel ! Quoi ! C'est toi !

RUGGIERO

Déclarez devant tous et publiez en ces lieux

Que nul ne vous dicta ces important aveux !

RACHEL

Devant Dieu qui connaît quel sentiment me
guide,
Devant ce Dieu qui seul peut lire dans mon
cœur,
de nouveau je l'atteste : oui, ma buche perfide
Hier a proclamé le mensonge et l'erreur !

CHŒUR

Crime, ô mensonge exécration !
La mort punira tes forfaits !

RUGGIERO

Vous avez tous les deux, dans un fatal délire
Accusé faussement un Prince de l'Empire
Et profané des Rois la sainte majesté,
Le bûcher vous attend, vous l'avez mérité !

BROGNI

Au pécheur Dieu soyez propice,
Saints et saintes intercédez,
Du ciel apaisez la justice,
Seigneur tout puissant, pardonnez !

CHŒUR

Au pécheur Dieu soyez propice...

RACHEL

Ah ! Mon père, j'ai peur !

Le loro lugubri preghiere agghiacciano di spavento il mio cuore.

ELEAZAR

(guardando di volta in volta Brogni e Rachele)

Mio Dio, che devo fare? Ahimè! Illuminami!

(insieme)

RACHELE

Sto per lasciare la terra,
questo luogo di dolore,
pregate per me, padre mio,
e nascondetemi le vostre lagrime!

ELEAZAR

È necessario, orribile dubbio,
lasciarla alla terra
e sottrarla al cielo?

BROGNI

Nella tua ultima ora,
mettendo da parte il tuo rigore,
rivelami questo mistero
dal quale dipende la mia felicità!

(Rachele, Eleazar, Brogni e il Coro insieme)

RACHELE

Uniamo le nostre preghiere
al Dio dei nostri padri
e lanciamoci entrambi!

ELEAZAR

Lasciarla alla terra e
sottrarla al cielo?
Che fare?
O orribile dubbio! Ahimè! Momenti orrendi!

BROGNI

Ah! Metti fine alla miseria
di un padre disgraziato!
O Dio, metti fine alla mia miseria...

CORO

Unite le vostre preghiere
al Dio dei nostri padri!
Andate, salite entrambi!

Leur lugubres prières glacent mon cœur d'effroi

ELÉAZAR

Mon Dieu, que dois-je faire ? Hélas ! Eclaire-moi !

RACHEL

Je vais quitter la terre,
ce séjour de douleur,
Priez pour moi, mon père
Et cachez-moi vos pleurs !

ELÉAZAR

Faut-il, doute affreux,
La laisser à la terre
Et la ravir aux cieux ?

BROGNI

A ton heure dernière
Oubliant ta rigueur,
Révèle ce mystère
D'où dépend mon bonheur !

RACHEL

Unissons nos prières,
vers le Dieu de nos pères
Elançons-nous tous deux !

ELÉAZAR

La laisser à la terre
Et la ravir aux cieux ?
Que faut-il faire ?
O doute affreux ! Hélas ! Moment affreux !

BROGNI

Ah ! Termine la misère
D'un père malheureux !
O Dieu, termina la misère...

CHŒUR

Unissez vos prières
Vers le Dieu de nos pères,
Allez, montez tous deux !

IL CARNEFICE

È ora!

LE BOURREAU

Il est temp !

(La marcia del corteo funebre comincia; si separa Eleazar da Rachele e si comincia a trascinarla)

ELEAZAR

(con un grido)

Fermate!

(Brogni dà l'ordine di sospendere la marcia)

ELEAZAR

(Mostrando Rachele)

Ancora una parola!

(Brogni dà ordine di lasciare che Eleazar parsi da solo con Rachele)

ELEAZAR

(prendendo Rachele per mano, la conduce sul bordo della scena e le dice a voce bassa)

Rachele, io vado a morire!

Tu vuoi vivere?

Rachel, je vais mourir !

Veux-tu vivre ?

RACHELE

(freddamente)

Perché? per amare? e soffrire?

RACHEL

Pourquoi ? pour aimer ? Et souffrir ?

ELEAZAR

No! Per brillare al rango supremo!

ELÉAZAR

Non ! Pour briller au rang suprême !

RACHELE

Senza di voi?

RACHEL

Sans vous ?

ELEAZAR

Senza di me!

ELÉAZAR

Sans moi !

RACHELE

Come?

RACHEL

Comment ?

ELEAZAR

Essi voglio versare sulla tua fronte l'acqua del
battesimo,
lo vuoi tu, figlia mia?

ELÉAZAR

Ils veulent sur ton front verser l'eau du baptême

Le veux-tu, mon enfant ?

RACHELE

(con indignazione)

Chi? Io? Cristiana? Io?

RACHEL

Qui ? Moi ! Chrétienne ? Moi !

(mostrando il palco)

La fiamma scintilla, venite!

ELEAZAR

(mostrando Brogni e i cardinali)

Il loro Dio ti chiama!

RACHELE

(mostrando il rogo)

E il nostro ci aspetta!

(insieme)

RACHELE

È il cielo che mi ispira,
scelgo la morte!
Vieni, corriamo al martirio,
Dio ci apre le braccia!

ELEAZAR

(con entusiasmo)

È il cielo che la ispira,
io ti rendo alla morte!
Vieni, corriamo al martirio,
Dio ci apre le braccia!

CORO

Ai peccatori Dio sia propizio,
Sante e Santi, intercedete!

(La marcia del corteo riprende. Brogni e i membri del concilio sono sulla destra della scena; Rachele passa davanti a loro e si avvia al supplizio. mentre ella sta salendo la gradinata che conduce alla caldaia ardente, Eleazar passa a sua volta davanti a Brogni, che lo ferma per un braccio, e gli dice sotto voce)

BROGNI

In prossimità della morte, rispondi a una voce
che t'implora:
questa bambina che un giudeo ha strappato
alle fiamme...

ELEAZAR

(freddamente)

Ebbene?

BROGNI

Rispondi: mi figlia, esiste ancora?

La flamme étincelle, venez !

ELÉAZAR

Leur Dieu t'appelle !

RACHEL

Et le nôtre m'attend !

RACHEL

C'est le ciel qui m'inspire,
Je choisis le trépas !
Oui, courons au martyre,
Dieu nous ouvre ses bras !

ELÉAZAR

C'est le ciel qui l'inspire,
Je te rends au trépas !
Viens, courons au martyre,
Dieu nous ouvre ses bras !

CHŒUR

Au pécheur, Dieu, soyez propice,
Saints et Saintes intercédez !

BROGNI

Prêt a mourir, réponds à la voix qui t'implore :

Cet enfant que ce Juif aux flammes arracha...

ELÉAZAR

Eh bien ?

BROGNI

Réponds : ma fille existe-t-elle encore ?

ELEAZAR

(guardando Rachele che sta montando sulla piattaforma sopra la caldaia)

Sì!

ELÉAZAR

Oui !

BROGNI

(con gioia)

Dio! Dove dunque è?

BROGNI

Dieu ! Où donc est-elle ?

ELEAZAR

(mostrandogli Rachele che viene precipitata nella caldaia bollente)

Eccola!

ELÉAZAR

La voilà !

(Brogni lancia un grido e cade in ginocchi stringendosi la testa fra le mani. Eleazar getta su di lui uno sguardo di trionfo, poi si avvia con passo fermo al supplizio)

CORO

Sì, è fatto, e dei Giudei siamo ora vendicati!

CHŒUR

Oui, c'en est fait, et des Juifs nous sommes vengés !

(Durante questo tempo Eleazar sale le scale che conducono alla caldaia bollente, e cala la tela)

FINE DELL'OPERA